IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII. — Numero 285. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Sabato, 21 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione militare

NELL' AFRICA ORIENTALE

La chiamata sotto le armi in Inghilterra delle milizie le quali — secondo le notizie di alcuni giornali inglesi — verrebbero mandate ad aumentare i presidi di Gibilterra, Malta, Cipro, Alessandria di Egitto e forse a sostituire le guarnigioni di quelle piazze che già sono dirette all'Africa meridionale, o vi saranno prossimamente inviate, indica che a Londra la situazione militare si giudica abbastanza grave tanto più che essa si potrebbe da un momento all'altro complicare con quella politica perchè non è da oggi che — come abbiamo ripetutamente rilevato — si teme un'insurrezione generale degli *Afrikanders* o dell'elemento olandese e quindi affine ai boeri del Transvaal e dell'Orange contro il dominio inglese nella Colonia del Capo.

E l'insurrezione potrebbe avvenire sia che i boeri di quei due Stati continuino ad essere vittoriosi, perchè il loro successo animerebbe quegli *Afrikanders* che sono ancora restii alla rivolta, e potrebbe avvenire anche se i boeri fossero battuti, perchè allora gli olandesi della Colonia del Capo si sentirebbero tentati ad accorrere in aiuto ai loro connazionali coi quali, per giunta, essi sono uniti oltrechè dai vincoli del sangue e della nazionalità anche da quelli di parentela tra le rispettive famiglie e da un'infinità di interessi materiali.

Del resto la gravità della situazione nell'Africa meridionale appare chiara anche dal Messaggio della Regina Vittoria, in cui si dice che " la situazione nell'Africa del Sud costituendo un caso di estrema urgenza, S. M. ritiene necessario di preparare forze militari addizionali „.

×

La gravità, per quanto anche momentanea, della situazione militare nell'Africa meridionale risulta oltrechè dalle notizie contradditorie dal teatro della guerra, anche dalle condizioni di fatto.

Basta gettare uno sguardo sulla carta geografica per convincersi che se i boeri riescono ad occupare Makefing ad ovest e Ladysmith ad est dei due Stati boeri l'integrità del Transvaal e dell'Orange si può dire sin d'ora assicurata perchè è molto difficile che le truppe inglesi, a meno di una disfatta completa dei boeri nelle pianure della Colonia del Capo da una parte ed in quelle del Natal dall'altra, possano penetrare nel territorio boero per le gole ed i passi, nelle montagne ed altare che formano i confini naturali di quel territorio. Ciò tanto più in quanto che dopo la ferma decisione del Governo di Lisbona di non cedere agli inglesi la baia di Delagoa che è il punto pel quale potrebbero più facilmente penetrare nel Transvaal e giungere alla capitale Pretoria viene tolta alle truppe inglesi la base migliore e più facile di operazione.

×

Egli è che i territori delle due Repubbliche sud-africane formano un altipiano di estensione e di carattere del clima e del suolo tali, come ve ne sono pochi al mondo.

A circa 200 chilometri soltanto dalle coste del Natal e della Cafreria lungo l'Oceano Indiano e verdeggianti eternamente per una vegetazione tropicale, si elevano ad un tratto le montagne dei Draghi, sino ad una altezza da 8000 a 10,000 piedi sul livello del mare e quindi sempre salendo quelle montagne, si mutano in direzione nord-ovest, in un altipiano, il quale al nord di Johannesburg nel cosidetto *Witwatersrand* — la regione aurifera — raggiunge la maggiore altezza (7000 piedi) e quindi verso il nord scende gradatamente in direzione di Pretoria e del Limpopo o fiume dei Coccodrilli.

Queste strane condizioni topografiche influiscono oltrechè per le difficoltà naturali del suolo, anche dal lato del clima sulle operazioni di guerra.

Poichè astraendo dal fatto che la posizione dell'Africa meridionale nell'emisfero meridionale comporta — per legge di natura — uno spostamento di stagione per quei nostri antipodi, sicchè l'estate dura colà dall'ottobre al marzo e l'inverno dall' aprile al settembre, anche le condizioni locali comportano che truppe europee le quali dovessero salire dal Natal le montagne dei Draghi per penetrare nel Transvaal o nell' Orange, avrebbero a soffrire moltissimo sotto l'influsso di rapidi cangiamenti di temperatura.

A Natal, p. es., il caldo è tropicale, mentre invece sull' altipiano di Johannesburg il freddo è terribile e la neve è comune anche nell'estate.

Gli stessi boeri, i quali sono acclimatizzati da molti anni, si risentono delle condizioni del clima e la mortalità tra loro è notevole.

×

Come è noto, le forze inglesi nell'Africa meridionale ascendono ora nel Natal e nella Colonia del Capo a non più di 10,000 uomini, mentre le forze combattenti dei boeri si fanno salire dai più competenti dai 52 ai 60 mila uomini.

Sino a che adunque non arrivano i rinforzi dall'Inghilterra e dalle Indie, ora in gran parte in viaggio, i boeri sono in prevalenza anche numericamente, per tacere del fatto che essi sono militarmente più addestrati e fisicamente più robusti dei loro avversarii, arruolati in gran parte tra la popolazione delle grandi città, debole e degenerata in generale per l'abuso delle bevande alcooliche.

Le distanze tra Londra e Capetown (città del Capo) Port Elizabeth e Durban (Natal) importano rispettivamente 6181, 6609 e 6993 miglia marittime; distanze che in condizioni normali si percorrono coi battelli a vapore rapidi in circa tre settimane e coi vapori di trasporto, da guerra in tempo naturalmente ancora maggiore.

Si calcola che per le truppe imbarcate alla metà di settembre in Inghilterra ci vogliano in media 28 giorni, per quelle inviate da Malta e Creta da 25 a 28 giorni e per quelle dalle Indie 20 giorni, sicchè esse devono giungere nei porti dei possedimenti inglesi dell'Africa meridionale appunto ora.

Giunti i rinforzi, il corpo di operazione inglese avrà circa 35,000 uomini e sarà in grado di riprendere la lotta contro i boeri con probabilità di successo.

×

Certamente come rilevano i giornali militari esteri, compresi gli inglesi, non dovrebbe rinnovare il caso delle navi da trasporto *Ziberghler* e *Zoyathla* che carichi di cannoni per l' Africa dovettero tornare nei porti inglesi per guasti o difetti nelle macchine.

Sino all'arrivo dei rinforzi inglesi i boeri sono padroni della situazione ed è naturale che dal loro punto di vista, si sieno scelti il Natal per terreno delle loro operazioni poichè colà non solo possono ottenere maggiori successi ma anche le truppe inglesi devono combattere colle maggiori difficoltà del terreno e colle condizioni più sfavorevoli del clima.

Politica e Diplomazia

Berlino, 20, ore 12,45. — La *National Zeitung* commenta la notizia che il Governo chiederà prossimamente al Reichstag 100,000 marchi come prima rata per la costruzione di una ferrovia attraverso i possedimenti tedeschi nell'Africa orientale nel senso che la domanda deve essere accolta da una parte con soddisfazione quale sintomo di adesione del Governo a quel piano. D'altra parte però la somma della prima rata è assolutamente irrisoria e non tutti i Ministri dovrebbero essere concordi sull'opportunità di chiedere una somma così meschina.

Parigi, 20, ore 15,20 — Al ritorno dello Czar e della Czarina verrà inaugurata a Pietroburgo la mostra dei bozzetti pel monumento da erigersi a Tomsk (Siberia) per commemorare l'abolizione delle crudeltà che si infliggevano ai deportati prima dello Czar attuale.

— Si annunzia che Menelik visiterà lo Czar prima di recarsi alla Esposizione di Parigi.

— Si aspetta per novembre una missione abissina.

Parigi, 20, ore 18.25 — Si annunzia l'invio di altri battaglioni inglesi a Berberak per occupare i territori all'est dell'Harrar.

Politica bancaria

(Vedi *Popolo Romano* del 18)

Abbiamo detto, esaminando l'ufficio riservato al saggio dello sconto, che esso è diverso in Italia e negli altri paesi o, per essere più precisi, nei paesi a circolazione cartacea e in quelli a circolazione metallica. Abbiamo osservato, a questo proposito, che la Banca d'Inghilterra, ad esempio, che è quella, alla quale convergono le domande dei principali paesi, non eleva lo sconto soltanto quando la domanda interna aumenta, ma più spesso e più prontamente lo eleva quando gli altri paesi domandano ad essa ed al mercato inglese l'oro.

Una importante rivista inglese, lo *Statist*, esaminando nel numero ultimo la situazione della Banca d'Inghilterra, in relazione con quella del mercato, osserva: " Ne deriva quindi che molto spesso la Banca è costretta a rialzare notevolmente il saggio dello sconto non perchè la sua situazione sia debole, o perchè manchi di mezzi, ma per preservare il suo oro dai ritiri dall'estero. „

Abbiamo voluto citare questo brano perchè esso conferma, con l'autorità riconosciuta della rivista inglese, quello che noi abbiamo detto nell'intendimento di dimostrare la differenza che passa nell'ufficio che compie e negli effetti che è destinato a produrre il saggio dello sconto.

Il quale, per non essere fraintesi, ha, pure nei paesi a circolazione cartacea, funzioni importanti, e non è punto, come abbiamo detto già, un oggetto fuori d'uso.

Ora, poichè il saggio dello sconto è l'unico mezzo che le Banche hanno, per quanto ne sappiamo noi poveri ignorantelli, per provvedere ai casi propri e a quelli della circolazione del paese, crediamo di insistere su questo punto, del quale si dice che nessuno si occupa più, perchè è soltanto esaminando la condotta tenuta dalle Banche di emissione su questo punto importantissimo che si può giudicare, con giusto criterio, se questa linea di condotta fu saggia, oculata e prudente o se fu, invece, errata, inopportuna e, diciamo pure, balorda.

Al principio del mese di giugno le condizioni del mercato interno erano abbastanza tranquille, tanto che le cambiali commerciali erano scontate fuori banca al di sotto del 4 0[0; e le Banche di emissione, le quali devono adattarsi alle condizioni del mercato, e, per potere avere le buone cambiali, devono scendere con lo sconto, nei limiti consentiti, al livello dello sconto libero, poterono mantenere il saggio minimo del 3 1[2 0[0.

La circolazione complessiva, come appare dalle situazioni pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*, ammontava al 10 di giugno a 1,065 milioni; il portafoglio a 374 milioni; le anticipazioni a 56 milioni.

Ma, durante il mese di giugno, e specialmente verso la fine di esso, le domande di operazioni aumentarono considerevolmente, come avviene, del resto, ordinariamente, in quel periodo dell' anno, in parte considerevole anche per i bisogni del mercato serico. Le Banche, via via che le domande aumentavano, elevarono lo sconto minimo facoltativo al 4 ed anche al 4 1[4 0[0, tanto che al 30 giugno, quando il Ministero portò lo sconto stesso al 4 0[0, le Banche lo avevano di fatto superato.

Governo e Banche si trovarono, pertanto, perfettamente d'accordo tra loro e d'accordo con la situazione del mercato.

Occorre intanto avvertire che il portafoglio di cambiali toccava, all'accennata data, l'ammontare massimo di 443 milioni e le anticipazioni quello di 81 milioni, con un aumento complessivo di 94 milioni sulla situazione al 10 del mese, mentre la circolazione aumentava di 72 milioni, da 1065 a 1137 milioni, e i conti correnti e gli altri debiti a scadenza diminuivano di 21 milioni.

Ma gli Istituti non potevano rimanere ancora inerti mentre, alla data del 30 giugno, avevano ecceduto il limite normale della circolazione ed avevano dovuto mettere mano alla circolazione legale, ma straordinaria, colpita da forte tassa, fino all'intero saggio dello sconto, e mentre il Decreto in applicazione della legge sugli spezzati d'argento li privava di una parte di riserva metallica utile alla emissione dei biglietti; e mentre, ancora, la Banca d'Italia doveva fare e faceva anticipazioni al Governo, fino a 90 milioni di lire, i quali, se non entravano nel conto della sua circolazione, privavano però la Banca di oltre 29 milioni della sua riserva.

Di fronte a questa situazione le Banche dovevano tenere sostenuto il saggio dello sconto, il quale è andato, di fatti, salendo via via fino a toccare lo sconto ufficiale, vale a dire il 5 0[0. I provvedimenti presi non hanno avuto però l'effetto di diminuire la circolazione in modo durevole e graduale, giacchè dal massimo 1181 — comprese le anticipazioni statutarie — al 10 luglio, la circolazione è scesa al minimo di 1142 milioni al 10 settembre, per risalire, al 30, a 1185 milioni.

Ma ciò non è derivato dalla inefficacia dei provvedimenti presi, giacchè questi hanno avuto l'effetto di contribuire a ridurre il portafoglio da 443 milioni al 30 giugno a 390 milioni al 30 settembre, e le anticipazioni da 81 a 76 milioni; ma è derivato dalla graduale diminuzione dei conti correnti e degli altri debiti a vista, da 177 scesi a 140 milioni, dalla legge sugli spezzati d'argento e dalle anticipazioni statutarie.

I dati esposti dimostrano, adunque, che sono privi di serietà e di base gli attacchi che si rivolgono alle Banche, quasichè esse avessero voluto, di proposito, per desiderio di lucro, approfittare di un momento opportuno per stendere sul paese la mano rapace e strozzare e soffocare le industrie ed i commerci.

Esse non hanno fatto nè più nè meno del loro dovere, conformando la loro azione alle necessità della situazione. E mentre i dati dimostrano ciò, le considerazioni che noi abbiamo fatto in questo e nell'articolo precedente dimostrano che le Banche non avrebbero ottenuto l'intento, da altri vagheggiato, di fare affluire in Italia il capitale straniero se avessero spinto lo sconto ad altezze molto maggiori.

Quanto al presente e all'avvenire noi speriamo che le Banche non si lascino smuovere dagli alti, forse non disinteressati clamori, coi quali si vorrebbero fare deviare dalla linea che è tracciata dalla indole della loro istituzione e dalla legge. Aiutino tutto ciò che merita di essere aiutato; scontino cambiali vere, di quelle, c'intendiamo, che si pagano alla scadenza, e facciano anticipazioni su valori di Stato. Questo è il loro ufficio, il loro mestiere, il loro dovere; questo vogliono l'interesse loro e quello del paese.

I biglietti di banca non sono fatti per puntellare gli edifici fantastici e per salvare speculatori poco abili, poco avveduti o poco intelligenti, anche se si coprono col velo degli interessi nazionali.

Sul medesimo argomento riceviamo e, per quel senso d'imparzialità, che è nostra guida costante, pubblichiamo, salvo, bene inteso, il diritto del giornale di riassumere poi, a suo tempo, la quistione per proprio conto.

Egregio sig. Editore,

Poichè il *Popolo Romano* discute sempre con serenità, imparzialità e competenza i quesiti attinenti al credito ed alle banche, se Ella me lo consente, io vorrei entrare terzo nella disputa aperta dal suo collaboratore straordinario coll'articolo intitolato " Politica bancaria, „ al quale articolo il giornale si è riservato di fare le proprie osservazioni. In tal modo io gli offro il destro, onde nella risposta egli possa prendere, come si suol dire, due piccioni ad una fava.

Prometto di discorrere senza le leggendarie *furie nel cuore* citate dall'articolista e tanto più in quanto io sia persuaso di poter ribattere sin d'ora i suoi argomenti senza bisogno d'attendere le ulteriori sue promesse dimostrazioni.

" Il Tesoro e le Banche, egli dice, sono accusati dagli uni di avere favorito la speculazione, con gli allargamenti della circolazione, e dagli altri di rovinare il paese colle inopportune restrizioni. Basterebbe enunciare la contraddizione per dimostrare che Tesoro e Banche non meritano le censure loro inflitte. „

Ebbene, se contraddizione ci fosse fra i due termini, io mi starei zitto, ma contraddizione non v'è. Tesoro e Banche fecero, a mente mia, malissime nel tempo addietro ad allargare la circolazione, favorendo largamente le emissioni di titoli con grossi premi intascati unicamente dagli emittenti, laddove (lo dico in parentesi) dovevano quei premi per la massima parte attribuirsi alle rispettive riserve.

L' allargamento della circolazione valse ad eccitare la speculazione più ancora della *réclame* interessata delle Case emittenti. Essa permise altresì cogli sconti di favore tenuti al 3 1[2 0[0, quando in Germania il danaro valeva l'8 0[0, d'esportare il numerario dall'Italia convertito in cambi, inasprendo il corso di essi. Infatti, le Banche italo-tedesche attendate in Italia, non altro fecero sin adesso che raccogliere coi conti correnti e cogli sconti di favore, il danaro a buon mercato per convertirlo in cambi e mandarlo ad investire a Berlino all'8 0[0 circa.

E' così e non altrimenti che codeste Banche largheggiarono nei dividendi.

E ben diceva l'articolista a questo proposito che " un'eccessiva facilità nello sconto produce l'abuso del credito, da cui hanno origine gli eccessi della speculazione ed altri malanni. „ (Parole d' oro !). Disgraziatamente egli se ne scosta subito, quando promette di dare la prova colla scorta delle cifre come le Banche abbiano opportunamente adoperato il meccanismo dello sconto.

E' una promessa questa che rimarrà allo stato di pio desiderio, imperocchè le pubblicazioni ufficiali sono là a smentire quel qualunque tentativo di prova più o meno logismografica.

Andiamo adesso all'altro corno del dilemma; ai lagni cioè per le odierne misure restrittive. Si capisce.

Possono forse o debbono Tesoro e Banche, di punto in bianco, stringere i freni, togliere dall'oggi al domani gli alimenti, i mezzi con cui da molto tempo si regge la massa dei titoli emessi col loro appoggio diretto ed indiretto e non ancora classati ? No, mille volte no. Se Tesoro e Banche, come non v'è dubbio, errarono in passato coi loro favoreggiamenti, commetterebbero ora colle misure minacciate ed eccessivamente ristrettive, più che un altro errore, un delitto.

Date tempo al tempo, signori miei. Siate severi, ma non crudeli. Dovete saperlo, molti dei titoli emessi sono a quest'ora sgonfiati dei premi intascati dagli emettenti e quindi troveranno essi ora più facilmente il vero capitale d' impiego. Lasciate che quei valori sieno studiati e si collochino stabilmente e poi potrete commisurare serenamente la distribuzione del vostro appoggio.

Ecco adunque come le due accuse rivolte al Tesoro ed alle Banche avevano entrambe ragione di essere, senza che vi sia fra loro la menoma contraddizione.

E se contraddizione non v'è, e se le due accuse sono giuste, tocca al Tesoro ed alle Banche di fare onorevole ammenda, rientrare in carreggiata ed agire secondo i dettami della ragione, della convenienza e del bene pubblico.

Ed avrei finito, se non avessi ancora a ribattere un'altra strana asserzione dell'articolista, quella che si desideri in Italia l'aumento dello sconto per attirare qui i capitali stranieri. Peggio che andar di notte ! Niente di più inesatto e di meno desiderabile, quando si sa da tutti che le meschine interessenze, prese dai capitali esteri in Italia, vollero essere retribuite a piè di lista e garantite dal rimborso in oro, non avendo fiducia della carta italiana. La Banca Commerciale ed il Credito italiano informino.

Sono con ossequio — Suo dev: *M. M.*

Roma, 19 Ottobre 1899.

La situazione in Austria

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 20, ore 14,30. — Da Praga si annuncia che i socialisti contrariamente a quelli degli altri paesi i quali sono sistematicamente avversari accaniti dei rispettivi governi) prendono decisamente parte nelle presenti dimostrazioni per l'abolizione dell'ordinanza sulle lingue in Boemia ed in Moravia contro gli czechi (di opposizione).

In varie adunanze dai socialisti furono discusse le conseguenze dell'abolizione dell'ordinanza, e tutti gli oratori indistintamente biasimarono vivacemente i tumultuanti czechi.

La tesi sostenuta generalmente dagli oratori socialisti è che la questione delle lingue deve essere regolata mediante una legge, affinchè cessi l'agitazione e gli operai possano una buona volta darsi tranquillamente al lavoro.

Furono votati alla quasi unanimità degli ordini del giorno in questo senso, e fu deliberato di astenersi da qualsiasi dimostrazione o disordine.

Vienna, 20, ore 12,40. — Secondo le informazioni quasi unanimi dei giornali, il conte Clary-Aldringen dichiarò ai capi e rappresentanti dei varii partiti parlamentari, da lui ricevuti in questi giorni, che riteneva essere suo compito, oltre all'abolizione dell'ordinanza sulle lingue ed il ritorno alle normali condizioni parlamentari, anche il ristabilimento della concordia tra le varie nazionalità.

Il conte Clary convenne non essere la cosa facile, nè breve, ma non dubita che al Ministero sarà lasciato il tempo necessario per tentare almeno l'attuazione di questo programma.

Vienna, 20, ore 14,10. — Circa la questione della quota del contributo tra le due parti dell'Impero si afferma che il conte Clary ne chiese al Presidente del Consiglio ungherese Coloman Szell, che vi avrebbe aderito senza reticenza, una pronta risoluzione.

(S) **Praga**, 20 — La serata è passata calma. La polizia e la truppa erano consegnate ma non ebbero occasione d'intervenire.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

(S) **Londra**, 19. (*Camera dei Comuni*) — Chamberlain, proseguendo la confutazione del discorso di Stanhope, dimostra che l' Inghilterra deve avere una preponderanza nell'Africa del Sud, onde assicurarvi la pace e proteggervi gli inglesi; ma gli armamenti e gli intrighi del Transvaal opponendovisi, la guerra divenne necessaria. L'Opposizione stessa l'avrebbe fatta.

Chamberlain soggiunge:

" L'Inghilterra fu paziente. Il presidente del Transvaal, Kruger, invocò il Dio delle battaglie. Lo accettiamo noi pure con fede. La nostra causa è giusta „.

Sir J. Morley accusa il governo di volere imporre al Transvaal condizioni che non oserebbe imporre alle Colonie autonome.

Chamberlain protesta.

Morley voterà l'emendamento Stanhope.

Courtney pure combatte il Governo.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, dichiara essere vero che la causa della guerra fu l'intenzione del Transvaal di non concedere una rappresentanza sufficiente agli *Uitlanders*.

L'emendamento Stanhope viene respinto con voti 362 contro 135.

Poscia la Camera approva, ad unanimità, l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

(*Seduta del 20*). — Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che nessun accordo è stato stipulato col Portogallo per la cessione della baia di Delagoa.

Balfour propone indi un Indirizzo in risposta al Messaggio che chiama le milizie.

Dillon propone un emendamento, il quale dichiara che tale chiamata non è necessaria.

La vittoria di Glencoe.

Brodrick legge il seguente telegramma da Ladysmith, in data d' oggi, ore 3,30, dal campo di Glencoe:

" Fummo attaccati all' alba da circa quattromila boeri. Il nemico mise in posizione da 4 a 5 cannoni che aprirono il fuoco contro il nostro campo. La nostra fanteria si dispose per l' attacco e i nostri cannoni furono subito messi in posizione.

" Dopochè l' artiglieria inglese ebbe bombardato la posizione nemica, la fanteria si avanzò per l' attacco. Dopo un accanito combattimento durato fino alle ore 1,30, la posizione nemica, quasi inaccessibile, venne conquistata. Il nemico si ritirò verso l'Est.

" La cavalleria e l'artiglieria non rientrarono ancora nell'accampamento.

" Il generale Symmons si trova gravemente ferito; le nostre perdite sono importanti. „

L'emendamento Dillon è respinto con voti 299 contro 36.

Si approva l'Indirizzo proposto dal primo Lord della Tesoreria, Balfour.

Il segretario di Stato per la guerra, marchese di Lansdowne, dichiara che il bilancio suppletivo della guerra è sufficiente per ogni eventualità.

Austria

(S) **Vienna**, 20 — *Camera dei Deputati* — Pientak, polacco, è stato eletto primo vicepresidente con 197 voti.

Prade, tedesco, ne ebbe 165.

L'elezione del polacco Pientak a primo vicepresidente è stata accolta dalla sinistra tedesca con grandi rumori.

Il discorso di ringraziamento di Pientak non può essere udito a causa del tumulto al quale si abbandonano i tedeschi.

Si procede all'elezione del secondo vice-presidente.

I deputati di tutte le frazioni della sinistra tedesca escono dall'aula.

Il rumeno Lupul è eletto secondo vice-presidente con 169 voti dati dalla Destra.

La prossima seduta è fissata a martedì.

La guerra nel Transvaal

Londra, 20 — Il *Daily Mail* ha da Capetown: La città di Vryburg capitolò, domenica scorsa, e venne sgombrata dalla polizia e dagli abitanti.

Il *Times* ha da Ladysmith: Pattuglie boere occupano Actonhomes.

Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmith: I Boeri occuparono giovedì Elandslaate.

Londra, 20 — Un comunicato ufficiale sulla guerra fra l'Inghilterra ed il Transvaal non segnala alcun fatto importante. Accenna soltanto ai fatti già noti.

Londra, 20 — Il *Morning Post* in una seconda edizione, annunzia che 3000 Boeri sono accampati ad Actonhomes.

Un treno fu catturato dai Boeri ad Elandslaate. Esso si componeva di quattro vagoni carichi di bestiame. Due giornalisti sono stati fatti prigionieri.

Capetown, 20 — I Boeri fecero saltare il ponte di Fourtenstrems ed il ponte sul Modder-River.

Il combattimento di Glencoe

Capetown, 20 — Il campo di Glencoe è attaccato presentemente da grandi forze Boere, le quali collocarono i cannoni sulla collina che domina la città ed aprirono il fuoco contro il campo inglese.

La battaglia è ora generale.

(S) **Londra**, 20 — Il *Reuter Office* ha da Ladysmith:

Si annunzia che l'artiglieria dei boeri ha aperto il fuoco contro Dundee.

I giornali della sera pubblicano un dispaccio datato dal campo inglese di Glencoe.

Il dispaccio dice che venerdì mattina, alle ore 8.25 la posizione dei boeri fu conquistata dalle truppe inglesi.

Il combattimento fu accanito.

Rimasero in potere degli inglesi cinque cannoni boeri.

Il ministero della guerra annunzia che il generale Symmons, comandante le forze inglesi a Glencoe, è rimasto ferito nel combattimento di venerdì.

(S) **Londra**, 20 — Un dispaccio ufficiale da Ladysmith in data di stamane ore 10.45 reca le seguenti notizie pervenute dal campo di Glencoe.

Due reggimenti di fanteria inglese riuniti attaccarono, protetti dall'artiglieria inglese, una collina dove era posta l'artiglieria dei boeri. Gli inglesi giunsero fino a trecento metri dalle posizioni nemiche.

Gli esploratori inglesi riferiscono che 9000 boeri si sono avanzati sopra Hattingspruit. Una batteria ed un reggimento di fanteria inglesi mossero loro contro e l'artiglieria boera fu ridotta al silenzio. (Vedi *Parlamenti Esteri* per l'annuncio ufficiale della vittoria di Glencoe).

(S) **Londra**, 20. — Un dispaccio ufficiale annunzia che tutti i cannoni dei boeri sono stati presi nel combattimento di Glencoe.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 18.21. — Si annunzia un accordo completo tra la Russia e l'Inghilterra riguardo al Transvaal.

L' improvvisa partenza del Sirdar Kitchener per il Sudan è molto commentata.

Taluni lo dicono incaricato di comandare parte dell'esercito inglese operante nel Transvaal.

Parigi, 20, ore 18.25. — Il mondo degli affari giudica di grande importanza la vittoria inglese a Ladysmith.

Pare che la Germania manderà, come la Russia, un ufficiale al campo inglese per seguire le operazioni della guerra.

Cause economiche della guerra anglo-boera

I lettori conoscono abbastanza la storia della repubblica Sud-africana perchè sia necessario ricordare che la scoperta dei giacimenti auriferi rimonta a quindici anni addietro e che fu in decembre 1886 che furono concesse le parcelle di terreno sulle quali oggi si innalza la città di Johannesburg.

Le seguenti cifre, riassumenti la produzione aurifera di Witwatersrand da quell'epoca, dimostrano la importanza capitale delle imprese in cui sono stati investiti i capitali inglesi dapprima e i capitali europei di poi.

Produzione aurifera di Witwatersrand 1887-1899.

	Kilogrammi	Valore in lire
1887	720	2,107,000
1888	6,473	18,939,000
1889	11,494	33,639,000
1890	15,390	45,028,000
1891	22,463	66,360,000
1892	37.662	110,188,000
1893	45,986	134,541,000
1894	62,958	184,198,000
1895	69,595	203,697,000
1896	70,493	207,658,000
1897	94,387	276,155,000
1898	133,605	390,900,000
1899 (8 mesi)	108,924	318,686,000
	682,106	1,995,681,000

Così dalla messa in opera dei filoni di Rand, cioè da dodici anni e quattro mesi, essi hanno fornito quasi due miliardi d'oro.

Nel 1898 la produzione di Witwatersrand è stata di 4,295,602 oncie d'oro fino del valore di 390 milioni e quella degli altri distretti del Transvaal di 259,400 oncie del valore di 23,600,000 lire.

Il valore totale della produzione aurifera universale essendo stato nel medesimo anno di 1,500,000,000 di lire, l' oro estratto dalle miniere del Transvaal rappresenta il 28 0[0 della produzione mondiale.

Per dare un'idea del prodigioso sviluppo dell'industria aurifera di Witwatersrand, basta dire che fra il 1897 e il 1898, l' aumento della produzione è stato di 1,260,928 oncie d' oro fino per un valore complessivo di 114,700,000 lire.

Nel 1898, quaranta Compagnie minerarie del Rand, hanno distribuito 122,058,000 lire di dividendi ai loro azionisti, ossia circa il 32 0[0 del totale d'oro estratto, mentre nel 1897 non avevano distribuito che 74,600,000 lire di dividendi, cioè 27 0[0 circa della produzione totale.

Il rialzo sopraggiunto nel 1898 sulle azioni di queste quaranta Compagnie è dunque giustificato, poichè al 31 dicembre il valore in Borsa del complesso di queste azioni toccava 55,477,000 lire sterline ossia un miliardo e mezzo di franchi ed in rapporto a codesto valore, i dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio rappresentavano 8.13 per cento.

Nel 1898 l'industria aurifera sud-africana ha impiegato in permanenza 10,000 agenti o operai europei, che hanno percepito in media 600 lire al mese, ossia circa 72 milioni, e 88,000 lavoratori indigeni che hanno guadagnato in media L. 62,50 al mese, oltre il mantenimento, ossia circa 66 milioni di lire di salari.

E' molto difficile, per non dire impossibile, compilare un inventario esatto di tutte le imprese industriali o finanziarie sud-africane, ed a più forte ragione, di calcolare rigorosamente il capitale europeo attualmente investito nel Transvaal.

Non tenendo conto che di 219 Società minerarie, controllate dai principali *trusts* inglesi, si ha che esse rappresentano un capitale di 101,102,617 sterline, equivalenti a 8 miliardi di lire nostre.

La produzione aurifera di Witwatersrand ha seguito, in modo quasi matematico, la progressione che gli ingegneri inglesi le avevano assegnato fino dall'origine.

In dicembre 1895, il numero dei filoni in attività nel Rand non sorpassava i 2870. Attualmente sorpassano i 6000 e si calcola che aumenteranno a 8000 nel 1900, a 10,000 nel 1901 e a 12,000 nel 1902.

Se queste previsioni si realizzano, nel 1902 la produzione aurifera di Witwatersrand raggiungerà la cifra fantastica di 950 milioni di lire, cifra superiore alla produzione universale del 1894; ma i dividendi da distribuirsi agli azionisti non sorpasseranno di certo 400 milioni di lire, se si tien conto delle difficoltà della mano d'opera e della mancanza d' acqua, che andranno sempre crescendo... senza mettere in linea di calcolo le conseguenze della guerra attuale.

I precedenti risultati spiegano infatti le accuse che il sig. A. J. Wilson, direttore dell'*Investor's Review*, muoveva testè alla politica di Chamberlain.

" La vera causa della guerra contro il Transvaal, egli scrive, è il fallimento imminente della *Chartred*, il cui *deficit* annuale tocca i 13 milioni di lire, ed il cui enorme capitale non ha per contropartita che un attivo pressochè senza valore. Soltanto la guerra può salvarla, sia col dare un pretesto per arenarsi, sia col creare, a suo profitto mediante l'annessione del Transvaal e della repubblica di Orange, un immenso Stato con un magnifico porto, disponente di immense ricchezze sfruttate o da sfruttarsi „.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 20 contiene:

R. D. che approva il nuovo regolamento generale del Banco di Napoli — Id. col quale viene convocato il Collegio elettorale di Lonato (Brescia) — Riassunto del conto del Tesoro al 30 settembre — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Siracusa, 19. (*G*) — Mentre in altre regioni d'Italia le pioggie son venute quest'anno a diluvio, qui in Siracusa e nei paesi circonvicini non piove da dieci mesi.

Le campagne sono interamente rovinate, le seminagioni scomparse, gli alberi bruciati.

Molti animali ischeletriscono e muoiono per mancanza d'alimento, tanto più che il carbonchio infierisce nel bestiame: ciò che accresce ancor più la miseria della povera gente di campagna.

Il caldo è soffocante come in piena estate; e se non piove presto, sarà perduto anche il raccolto dell'anno venturo, non potendosi ora fare le nuove seminagioni.

La pubblica sicurezza in Sardegna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Cagliari 2?, ore 15,25. — In territorio di Ierzu è stato arrestato il latitante Antonio De Pau.

Incendio a bordo di un piroscafo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Livorno, 20, ore 17,30. — (*F. C.*) Iersera alle 21 si sviluppava un incendio nella stiva del piroscafo inglese *Maiorese* della " Atlantic Eastern's Company Limited, „ comandante Regos, raccomandato alla ditta L. E. Osilia, carico di canapa, di marmi e di pasta.

La capitaneria, avvertita dalla campana di bordo che suonava a martello vi mandò subito un ufficiale tecnico e alcuni marinai. Quasi contemporaneamente accorrevano ufficiali, sottufficiali e marinai della *Tripoli* con una pompa e poco dopo pompieri, carabinieri, guardie, agenti della finanza della sezione del porto, un ingegnere municipale e l'assessore Lauf.

L'incendio assunse in un momento grandi proporzioni. L'opera di estinzione è durata attivissima tutta la notte. Il fuoco è stato domato soltanto alle 5 di stamane.

Il danno è assai rilevante.

Il piroscafo, sebbene notevolmente avariato, salperà stasera per Liverpool.

Un agente della ditta Osilia ha assistito continuamente all'opera di spegnimento.

Il Consiglio comunale di Livorno

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 20, ore 17.30. — (*F. C.*) Il Consiglio comunale nella seduta di oggi, dopo avere commemorati i consiglieri defunti Toci e Gambaro ha deliberato di rimandare alla seduta di domani la discussione di varie interpellanze che erano all'ordine del giorno.

Sorta quindi una vivace discussione sulla lettura della relazione della Commissione d'inchiesta governativa, ha prevalso la proposta Cassuto-Ponticelli di leggerla e di discuterla prima e di comunicarla poi ai consiglieri, contro le proposte dei consiglieri Mazzocchini e Argardi di procedere in modo inverso.

Tolta la seduta pubblica, il Consiglio si è adunato in seduta segreta per la lettura della relazione.

Da mie informazioni mi risulta che la relazione, pur rilevando molte irregolarità amministrative, non imputa ai componenti dell'amministrazione passata che un ammanco di 20,000 lire sul fondo prelevato per un compenso ai fornai per la differenza dei prezzi del pane durante i disordini del maggio 98.

La discussione dell'ordine del giorno proseguirà domani.

Accidente ferroviario

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pavia, 20, ore 18.30. — Stasera due macchine con bagagliaio delle Ferrovie del Ticino si scontrarono presso Porta Romana.

Vi sono tre feriti, uno dei quali, Paolo Revello di Acqui, piuttosto gravemente.

Da Caserta

(*Nostra corrispondenza*)

Caserta, 20 (*Ardente*) — Domenica 22, il Parco Reale sarà aperto al pubblico per una festa campestre a totale beneficio delle cucine economiche.

Da ben tre anni un volenteroso Comitato si adopera per l'incremento dell'istituzione.

Il sindaco comm. Silvestri, che è coadiuvato da uno stuolo di caritatevoli donne e gentiluomini, in questa circostanza si è quadruplicato.

Se la ristrettezza dello spazio non me lo vietasse vi trasmetterei i nomi di tutte quelle buone persone che contribuiscono alla buona riuscita delle feste. Eccovene, peraltro una parte:

Comitato delle dame: Presidentessa, baronessa Sciacca — signore: Porta, Lubrano, Berni, Petriccione, De Angelis, Pellegrini, Rodi e Pierantoni, e signorina Leonetti.

Del Comitato tecnico sportivo fanno parte i sigg.: colonnello cav. Giura, tenente-colonnello dei cavalleggieri *Foggia*, cav. Negri, maggiori Talamo di artiglieria e Pellegrini di cavalleria, capitani Candido, Gonzaga e Montesperelli, sig. Leonetti, avv. Riccardo Pierantoni e i tenenti Pancamo e Ferrati.

Il detto Comitato ha invitati a coadiuvarlo anche i sigg.: Principe di Monteroduni, duca di Guardialombarda e barone Angeloni, che gentilmente hanno accettato.

La festa, si prevede, avrà uno splendido risultato per l'intervento di S. A. R. il Principe di Napoli, che ha già inviato un cospicuo dono.

— La sera del 18 corrente nel fondo detto del *Cappellone*, un colono dell'avv. Leonetti, smuovendo gli avanzi di un pagliaio bruciato, scoprì il cadavere di un giovanetto completamente carbonizzato. Recatosi sopra luogo il Pretore avv. De Riso-Carpinone per le constatazioni, il povero morto è stato identificato per Di Maio Giuseppe di Pasquale, di anni 14 della frazione di S. Clemente.

V'è sotto un mistero. Corrono diverse voci raccapriccianti che non raccolgo, in attesa di notizie più precise.

Intanto sono stati arrestati i fratelli Lorenzo ed Alessandro dell'Aquila, presso i quali il Di Maio prestava l'opera sua in qualità di garzone.

I fratelli dell'Aquila sono della vicina frazione di Falciano.

— Il 25 corr. si riunirà in seduta ordinaria ed in seconda convocazione il Consiglio provinciale.

Nell'ordine del giorno sono inscritti affari abbastanza importanti.

— Il Consiglio comunale è convocato per giorno 26.

— La Compagnia di operette comiche, diretta dall'artista Martinez, è qui per un corso di 12 recite al Cimarosa.

Mascotte, il *Marchese del Grillo* e il *Babbeo e l'Intrigante* hanno avuto un'ottima interpretazione da parte di tutti gli artisti.

Ve ne scriverò dettagliatamente in altra mia.

Fra Scilla e Cariddi.

Il paese e l'amministrazione comunale - Theatralia.

Messina, 19 — (... *de Bergerac*). Dopo i *fasti* e i *nefasti* delle passate amministrazioni comunali, che tradirono tutte il mandato loro, e per nulla adempirono alle promesse contenute negli *elaborati* programmi, salì al potere l'amministrazione Martino. Emanazione del partito liberale, ebbe sin dalla sua composizione l'appoggio dei partiti estremi del Consiglio, poichè nel programma elettorale, tra le più importanti promesse, figuravano l'attuazione del *programma minimo*, la risoluzione dell'*eterno affare*, dell'acqua che tante fasi ha subito... sino a quella della *censura* ministeriale (!)

Della prima questione ha cercato subito di occuparsene municipalizzando la spazzatura, della seconda ancora... niente.

Se debbo credere a quello che un consigliere mi ha detto, l'amministrazione non ha mostrato di occuparsene perchè teme delle serie questioni che sicuramente si agiteranno in Consiglio, poichè si sa che la Banca cessionaria dell'ing. Vanni, assuntore dell'appalto dell'acqua, non ha i requisiti e non offre le cautele che l'attuazione del contratto richiedono. Ed il gruppo socialista, volendo la luce su ciò, ha fatto formale richiesta alla Giunta perchè vengano indette le sedute consiliari.

Il silenzio di questa nei tre mesi dacchè è al potere, ha meravigliato, e molto, il paese che già comincia a dire che anche quest'amministrazione che dai suoi primi atti aveva cominciato a far credere che stavolta i diritti del municipio sarebbero stati tutelati, comincia a fuorviare.

E qui una domanda: Dato ciò i partiti estremi del Consiglio appoggeranno ancora l'amministrazione? Potrà essa avere vita lunga?

Se, come ha promesso, scossa da questo letargo, svolgerà con energia il programma liberale, e non indietreggierà di fronte a qualsiasi arduo problema, se memore e cosciente del proprio mandato, tutelerà gl'interessi del paese, allora siamo certi che sarà un'amministrazione vitale, non le mancherà l'appoggio di tutti i partiti. Se altrimenti si consiglierà, se bandirà dal suo programma sopratutto la *moralità*, allora ne siamo sicuri, avrà la sorte della amministrazioni che la precedettero.

A cura del Comitato universitario per l'Esposizione d'arte e fiori, per le feste del nostro Ateneo il 15 novembre si aprirà il Massimo.

La stagione sarà inaugurata con la *Lucrezia Borgia* e ne saranno esecutori: Italia Costa, Gemma Bel Prato, Augusto Badò e Bianni Augusto. Come seconda opera verrà messa in scena per gli ultimi di novembre l'*Aida* con il cav. Werner Alberti, Perfumi Gina, Zawner Carolina, Modesti Alessandro e Badò Augusto.

Esposizioni e Congressi

Congresso dei delegati degli Ordini dei Medici.

L'assemblea generale dei delegati degli Ordini dei Medici e delle Associazioni congeneri del Regno sarà inaugurata il 23 corr. nella nostra Università.

I lavori, iniziati in quel giorno, seguiteranno a svolgersi anche nei giorni 24 e 25.

Eccone l'ordine generale:

Lunedì 23 — *Seduta antimeridiana*: Discorso inaugurale del presidente prof. sen. F. Durante — Elezione della presidenza — Resoconto finanziario del 2° Congresso (dottor F. Tepai) — Altre comunicazioni (prof. L. M. Rossi dell'Ordine di Genova e prof. E. Sciamanna).

Seduta pomeridiana: Svolgimento di tesi (prof. Rossi, on. dott. F. Santini, prof. S. Ottolenghi dell'Ordine di Siena, prof. D. Barduzzi).

Martedì 24 — *Seduta antimeridiana*: Svolgimento di tesi (prof. V. Cantù dell'Ordine di Genova, prof. Livierato id. id., dott. T. Spaziani id. Roma, N. N. id. Caserta, N. N. id. Reggio Calabria, dott. R. Petrilli id. Teramo).

Seduta pomeridiana: Svolgimento di tesi (prof. O. Parisotti dell'Ordine di Roma, N. N. id. Caserta, N. N. id. Reggio Calabria, dott. L. Marescotti id. Roma).

Mercoledì 25 — *Seduta antimeridiana*: Svolgimento di tesi (prof. Parona dell'Ordine di Novara, N. N. id. Caserta, N. N. di Reggio C., dott. Petrilli id. Teramo, dott. V. Giliberti id. Trapani, dott. A. Cossira id. id.).

Seduta pomeridiana: Svolgimento di tesi (N. N. dell'Ordine di Aquila, N. N. id. Reggio C., dott. G. Cardelli id. Teramo, dott. P. Orsini id. id.).

Chiusura del Congresso.

L'on. Salandra nelle Puglie

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Foggia, 20, ore 12,35 — (*effe*). L'on. Salandra, di passaggio per Bari, è stato ossequiato dal prefetto cav. Vassallo, dal sindaco comm. Perrone, dalla Giunta comunale, dai presidenti della Deputazione provinciale, del Consiglio e della Camera di commercio e dalle altre autorità. Rendeva gli onori un plotone di guardie municipali.

Con lo stesso treno sono partiti gli on. Giusso, Maury, De Cesare, Mascia e Pansini, tutti animati da un lodevole sentimento di concordia per concretare efficaci provvedimenti contro la fillossera e contro la peronospora, la quale si è sviluppata anche nei frutteti e negli uliveti.

Trani, 20, ore 17. — L'on. Salandra fu salutato alla stazione dall'Amministrazione municipale e da grande massa di popolo.

Il Sindaco lo interessò a prendere provvedimenti contro la fillossera.

Bari, 20, ore 20.35 — (*Spiritello*) L'on. Salandra, accompagnato da parecchi deputati, è arrivato alle 15. E' stato ricevuto alla stazione da altri deputati, dalle autorità e da un gran numero di cittadini, che gli hanno fatto una accoglienza cordialissima.

Alle 16 ha avuto luogo nella sala del Consiglio provinciale la riunione indetta per discutere sui rimedii contro l'invasione della fillossera in Puglia. Erano presenti i sen. Melodia e Docastris, gli on. Balenzano, De Nicolò, Laudisi, Tarantini, Pavoncelli, Pansini, Loiodice, Pugliese, De Cesare, Vischi, Calderoni, Lo Re, De Donno, Mascia, Brunetti, Giusso e Maury, i consiglieri provinciali ed i rappresentanti delle Camere di commercio e dei Consorzi antifillosserici pugliesi. Presiedeva l'on. Balenzano.

Avevano aderito i sen. Serena, Schiavoni e Frisari e gli on. Lazzaro, Bovio, Nocito, Vollaro De-Lieto, D'Ayala-Valva, De Bellis, Frasso e Codacci.

L'on. Salandra dopo avere esposto lo scopo della sua venuta, che è quello di conoscere le opinioni e i desiderii degli agricoltori sui mezzi per combattere il flagello, ha illustrata assai efficacemente l'opera del Governo nella lotta contro la fillossera minacciante l'economia delle Puglie e di Italia, rilevando l'importanza della produzione agricola di queste regioni. Ha annunziato che il fondo di distruzione della fillossera fu aumentato di mezzo milione e che sono in corso pratiche per la costituzione, a norma di legge, di un Consorzio fra le Provincie di Bari, Lecce e Foggia, e dei Circondari di Melfi e Matera, per l'impianto di un vivaio di viti americane nelle isole Tremiti e per i provvedimenti diretti ad impedire la diffusione del contagio.

Ha concluso accennando alla necessità che l'azione dello Stato trovi appoggio materiale e morale negli Enti locali e nei privati. E' stato applauditissimo. Ha seguito una lunga discussione alla quale hanno preso parte, fra altri, gli on. Pavoncelli, Giusso, Tarantini, De Cesare, Brunetti, Pansini e Maury.

L'on. Pavoncelli ha rilevata l'opportunità dell'iniziativa del ministro d'agricoltura e dichiarato di ritenere necessaria l'opera dei privati, da esplicarsi sotto l'alta direzione del Governo e di credere che possa essere assai efficace l'opera dei Consorzi obbligatori.

L'on. Giusso ha dichiarato di avere poca fede nei Consorzi: egli preferirebbe che lo Stato provvedesse a tutto pur chiedendo agli Enti e agli interessati un equo contributo nella spesa.

Su questo punto è stato discusso assai lungamente e si è concluso con l'approvazione di un ordine del giorno degli on. Pavoncelli e Pansini che delega all'on. Balenzano la nomina di una Commissione di nove membri, tre per ogni provincia pugliese, incaricata di presentare presto all'on. Salandra proposte concrete circa la partecipazione degli Enti locali e dei privati all'azione dello Stato, ringraziando il ministro per la sua opera e pel vivo interessamento mostrato.

Più tardi l'on. Salandra si è recato al Palazzo della Camera di Commercio.

Domattina andrà a Santeramo ad ispezionare i lavori di distruzione dei vigneti infetti. La sera proseguirà per Foggia.

La peste bubbonica.

(S) **Toledo**, 20. — 230 casi gravi di malattia sospetta sono stati constatati a Oporto.

Per il monumento a R. Bonghi a Lucera

(*Nostra corrisp.*)

Foggia, 19 (*effe*). — Le feste che Lucera sta preparando per la inaugurazione del monumento a Ruggero Bonghi, che si farà nel quarto anniversario della morte di lui, avranno il carattere di una grandiosità eccezionale e riusciranno degne indubbiamente di una città colta e civile.

L'inaugurazione del primo monumento eretto a Ruggero Bonghi in Italia è un avvenimento non solo cittadino e regionale, ma nazionale: di qui l'iniziativa spontanea, la entusiastica cooperazione di tutti i cittadini di Lucera, senza distinzione.

Interverranno l'intera famiglia Bonghi, i ministri Baccelli e Salandra, senatori, deputati, autorità giudiziarie, militari e civili, rappresentanze e Associazioni.

I Sovrani si faranno rappresentare.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal senatore Pessina invece che dall'on. Gianturco con suo grande rincrescimento impedito, come già vi scrissi, dalla malattia della sua signora.

Il programma è assai attraente.

Il 21 il Fascio operaio, del quale R. Bonghi fu presidente onorario, scoprirà una lapide commemorativa apposta sulla facciata esterna della Sede sociale. Pronunzierà il discorso di occasione, nel Teatro Garibaldi, il prof. on. de Nicolò, che ricorderà pure i martiri del 1799, di cui ricorre il centenario. Nello stesso giorno saranno completamente vestiti cento fanciulli poveri della città con i proventi di una lotteria, iniziata dal Comitato del Fascio e molto felicemente riuscita. Più che una gara nel mandare doni, è stato un vero entusiasmo generale, e ne sono pervenuti da signore, signorine, da popolane di ogni specie e di ogni qualità, da ministri, dal prefetto, da autorità, dalla Provincia e dai Comuni anche i più lontani; ve ne sono più di cinquecento, la maggior parte di valore.

Sorprendente nella sede del Fascio ne è la esposizione, vera mostra di un ricco grande Bazar di carità.

Nelle ore pom. del 22, nella grande sala del Liceo e Convitto nazionale *Bonghi*, vi sarà un *lunch* di onore di 90 coperti, al quale prenderanno parte i ministri e gli altri invitati.

Alla sera il sen. Pessina terrà una conferenza al teatro Garibaldi a benefizio del novello istituto degli accattoni, promosso dalle signore, con a capo la distintissima signora Maria di Peppo-Serena.

Ad iniziativa e col concorso della Società operaia saranno sorteggiati e donati dei maritaggi, a fanciulle orfane.

Vi sarà pure gran gara al campo del tiro a segno con premi ai vincitori.

Alle feste, oltre al concerto musicale cittadino, prenderanno parte anche il rinomato di Sansevero e, pre, quello di Biccari ed il Dauno di Foggia.

Vi saranno svariate e fantastiche luminarie nelle sere del 21 e 22, ed altri pubblici divertimenti.

Il fausto avvenimento ridesterà in tutti la memoria del Bonghi grande oratore, pubblicista, politico geniale, scrittore erudito, versato in ogni materia, combattente vigoroso.

L'on. Baccelli sarà ospite del sindaco dott. cav. Giuseppe Cavalli; gli on. Salandra, Pessina e De Nicolò saranno ospitati dal cav. Federico De Peppo, genero del sen. Serena; l'on. Mascia e il prefetto cav. Vassallo dal cav. Paolo Curato; l'on. Pavoncelli sarà ospite dell'avv. cav. Pasquale Mosca; l'on. Maury del cav. Raffaele Petrilli; l'on. Vollaro-De Lieto dell'avv. cav. Raffaele Nicoletti; l'on. Giusso dell'avv. Nicola Ungaro; il comm. Bruni, primo presidente della Corte di appello di Trani, del procuratore del Re; e il comm. Cerio, procuratore generale, del consigliere d'appello cav. Barone.

Per l'insegnamento agrario.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che, anche in quest'anno, benemeriti industriali concorrono generosamente al buon esito dell'insegnamento pratico delle prime nozioni d'agricoltura e delle piccole industrie casalinghe con offerte del materiale all'uopo necessario, e segnala, in particolare modo, lo Stabilimento bacologico Quirici e figli di Pavia, che si offre di somministrare, come nello scorso anno, gratuitamente del seme bachi agl'insegnanti, che per mezzo dei signori Sindaci lo richiederanno per fare piccoli allevamenti sperimentali a vantaggio dei proprî alunni; l'Istituto bacologico di Ascoli del comm. Erasmo Mari, il quale offre gratuitamente alle Scuole 4500 grammi di seme-bachi, pronto, inoltre, a fornire ai maestri schiarimenti e istruzioni d'ogni specie circa le cure dell'allevamento e il materiale più conveniente allo scopo e, finalmente, lo Stabilimento bacologico Bruno Mazzocchi, anche di Ascoli Piceno, che somministrerà 10 grammi di seme-bachi a ciascuna delle 150 scuole elementari, le quali prime gliene faranno richiesta.

Victor Hugo e il suo diario

Si è pubblicato or ora a Parigi un volume interessantissimo in cui Paul Meurice raccoglie le note manoscritte — prese dal suo amico Victor Hugo giorno per giorno — riguardanti un periodo fecondo e laborioso della storia di Francia — periodo che va dalla rivoluzione e dall'epoca del primo Napoleone fino alla guerra del 1870 e relativa caduta dell'Impero di Napoleone III.

Quest'opera, che fa parte d'un seguito di pubblicazioni postume di cui tre volumi devono ancora essere pubblicati, non è certo la meno importante di tale serie, ed ha le qualità superiori dello stile e l'intensità di visione che possedeva Victor Hugo. Nel libro abbondano le pagine interessanti, colme di note pittoresche, critiche originali, narrazioni emozionanti e commoventi.

I quattordici capitoli, che si seguono in ordine cronologico, comprendono argomenti diversissimi, nei quali appaiono, o da racconti di testimoni oculari, o da narrazioni dal vero dello stesso Hugo, episodi storici, politici, artistici, letterari che vibrano verità e sono il risultato di un lavoro fedele di *reportage* e di impressioni quotidiane, tanto più pregevoli in quanto emanano dalla penna di un osservatore e di un narratore della forza di Victor Hugo.

Per dare un'idea di questa bella pubblicazione, ci sembra opportuno riportarne qualche frammento.

Nel capitolo in cui sono riunite le impressioni di Victor Hugo nel 1848, sono particolarmente curiose le note sul principe Gerolamo. Così lo scrittore ritrae il principe:

Una mattina del marzo 1848 vidi entrare nella mia sala della piazza Royale un uomo di media statura, di circa sessantacinque anni, che indossava abito nero, nastro rosso e bleu alla bottoniera, pantaloni con sottopiedi, scarpe verniciate e guanti bianchi. Era Gerolamo Napoleone, re di Westfalia.

Aveva una voce dolcissima, un sorriso simpatico, quantunque un po' timido, i capelli lisci e grigi e qualche somiglianza col profilo dell'imperatore.

Egli veniva a ringraziarmi del suo ritorno in Francia, che attribuiva a me od a pregarmi di farlo nominare Governatore degli Invalidi.

Sul principe Gerolamo, Victor Hugo racconta questo grazioso aneddoto:

Nel 1847, all'indomani del giorno in cui Gerolamo, richiamato dall'esilio, era ritornato a Parigi, siccome cadeva la sera ed egli aveva atteso invano il suo segretario, annoiandosi da solo sortì. Era la fine dell'estate. Gerolamo era alloggiato presso sua figlia, la principessa Demidoff, la casa della quale guardava sui Campi Elisi.

Egli traversò la piazza della Concordia, guardando intorno a sè le statue, gli obelischi, le fontane, tutte cose nuove per l'esiliato, che non aveva veduto Parigi da trentadue anni. Il principe seguì il *quai* delle Tuileries. Non so quale sogno gli entrasse a poco a poco nell'anima. Arrivato al padiglione di Flora, entrò nel portone, voltò a sinistra, prese una scalinata a lui nota e salì. Aveva appena salito due o tre gradini, quando si sentì tirare per il braccio. Era il portiere che gli era corso dietro.

— Signore, signore! dove andate?

Gerolamo lo guardò con aria sorpresa e rispose:

— Perbacco! a casa mia.

Aveva appena pronunciato questa parola, che si risvegliò dal suo sogno. Il passato l'aveva per un momento inebbriato. Raccontandomi questo, aggiungeva: «Io me ne andai tutto confuso, facendo delle scuse al portiere.»

Le pagine sull'assedio, specie di giornale d'un assediato nel 1870-71, offrono un singolare miscuglio di particolari intimi, qualchevolta insignificanti, e di annotazioni acute. Ecco descritto il ritorno di Victor Hugo a Parigi, dopo l'esilio inflittogli da Napoleone III:

5 settembre. Alle sei del mattino mi hanno portato un telegramma firmato « Barlieux, » in cui mi si domandava l'ora del mio arrivo a Parigi.

Io ho fatto rispondere che sarei arrivato alle 9 della sera.

Il governo provvisorio si componeva di tutti i deputati di Parigi, meno Thiers.

A mezzogiorno, mentre stavo per partire da Bruxelles per Parigi, un giovanotto francese m'ha abbordato in piazza della Zecca, e m'ha detto:

— Signore, siete voi Victor Hugo?

— Sì.

— Siate cortese di darmi una spiegazione.

Vorrei sapere se è prudente di andare ora a Parigi.

Io gli ho risposto:

— Signore, è imprudentissimo, ma bisogna andarvi.

Siamo entrati in Francia alle quattro. A Tergnier alle sei e mezza, abbiamo pranzato con un pezzo di pane, un po' di formaggio, una pera, e un bicchiere di vino. Claretie ha voluto pagare e mi ha detto:

— Tengo ad offrirvi da pranzo il giorno del vostro ritorno in Francia.

Per la strada, ho veduto nei boschi un accampamento di soldati francesi, uomini e cavalli mescolati. Ho gridato loro « viva l'esercito! » ed ho pianto.

Incontravamo ad ogni momento dei treni di soldati che andavano a Parigi. Venticinque convogli di truppa sono passati durante la giornata. Al passaggio d'uno di questi convogli abbiamo dato ai soldati tutte le provvigioni che avevamo: pane, frutta e vino.

Siamo giunti a Parigi alle nove e trentacinque. Una folla immensa m'aspettava. Accoglienza indescrivibile. Ho parlato quattro volte: una volta dal balcone di un caffè, tre volte dalla carrozza.

Separandomi da questa folla immensa che mi ha condotto fin da Paul Meurice, *avenue Frochot*, ho detto al popolo:

« Voi mi ripagate in un'ora venti anni di esilio. »

Si cantavano la *Marsigliese* e il *Canto della partenza*. Si gridava: « Viva Victor Hugo! » Il tragitto dalla stazione del Nord alla via di Laval ha durato due ore.

TEATRI ED ARTE

Concerti — Il *Gesangverein Revel*, uno dei più importanti istituti musicali germanici risiedente a Lipsia, darà prossimamente due grandi concerti in Italia.

Si eseguirà fra altro il *Canticus canticorum* del maestro Bossi, direttore del Conservatorio di Venezia.

Il Bossi ha avuto poi l'incarico dal predetto istituto di scrivere una composizione intitolata: *Il cantico di Salomone*, che verrà dedicata a S. M. la Regina d'Italia.

— Ecco i risultati del concorso di Roma (per la musica) al Conservatorio di Bruxelles.

Il primo gran premio è stato vinto dal signor Rasse, allievo del maestro Gevart di quel Conservatorio — il secondo gran premio dal signor Alberto Dupuis, allievo della classe del maestro Vincent d'Indy alla *Schola Cantorum* di Parigi. La cantata messa in musica s'intitolava *Campane nuziali*.

— Al Palazzo di Cristallo a Londra è stata inaugurata la 44.a serie dei concerti orchestrali. Il programma del primo che ha avuto lieto successo comprendeva la Sinfonia in *sol* di Mozart, un concerto per violino e orchestra di Gounod, nuovo per l'Inghilterra, un concerto per pianoforte di Schumann e diverse arie di Beethoven e di Haendel, cantate splendidamente dalla sig. Bianca Marchesi.

Drammatica — Il *Figaro* annunzia che l'impresario Dorval ha firmato coi direttori del Gymnase un contratto per una serie di rappresentazioni tedesche nel prossimo maggio a Parigi durante la Esposizione.

Siccome la signora Agnese Sorma, la nota attrice berlinese, non ha rinunciato al suo progetto, saranno due le compagnie che si propongono di far conoscere al pubblico parigino i capolavori del teatro tedesco classico e moderno.

— Alla St. George's Hall a Londra ha avuto buona accoglienza un dramma di Miss A. Curtius, intitolato la *Tragedia della Regina*.

Esso mostra gli imbarazzi in cui si trova una giovane Regina per avere avuto l'imprudenza di lasciarsi corteggiare da un gentiluomo, il quale le offre in dono una collana di valore.

Una di lei dama, per sviare i sospetti del Re, gli fa credere che il regalo fosse destinato a lei, ciò che le procura dei dispiaceri col proprio marito. Finalmente tutto si scopre; il Re perdona alla moglie un momento di leggierezza, ma essa muore di dolore.

Arte — A Chantilly ha avuto luogo l'inaugurazione della statua del duca d'Aumale, opera dello scultore Gérôme.

La statua equestre, col suo zoccolo, dovuto all'architetto Doumet dell'Istituto di Francia, e che porta soltanto sulla faccia anteriore le armi del principe, è alta 8 metri.

I due bassorilievi rappresentano la sottomissione della Smala al duca d'Aumale comandante il 17° cavalleria leggiera, e la resa di Abd-el-Kader.

— Nello stesso giorno veniva inaugurato a Pau, nella piazza Duplaa, il monumento al generale Bourbaki, dello scultore Millet de Marilly.

Esso ha una altezza totale di metri 5.65.

Il piedistallo in pietra bruna misura metri 3.30.

Al disotto del capitello toscano è scolpita una semplice corona di quercia. Sui lati due bassorilievi di bronzo rappresentanti il generale alla battaglia di Inkermann e alla presa di Ischeriden (Kabilia).

La statua rappresenta Bourbaki in tenuta di campagna, in piedi, pronto a comandare l'assalto di Sebastopoli.

Per l'esposizione d'arte a Venezia.

(S) **Venezia**, 20. — La Giunta Municipale ha prorogato la chiusura dell'Esposizione internazionale di arte al 12 novembre.

Sports

(S) **New-York**, 20. — il *yacht Columbia* vinse l'ultima prova nelle regate per l'*American cup*.

La caccia in questo mese. — Caccia della pernice, del fagiano della beccaccina, del tordo. Caccia dell'allodola allo specchio, della beccaccia.

Nei mezzodì caccia dei polli d'acqua che abbondano negli stagni del litorale mediterraneo e continuazione della caccia dei colombi di passaggio.

Influenze. — *Bel tempo*: La lepre giace a scoperto nei vecchi terreni arati, nei monticelli; la pernice tiene ancora l'arresto nei cespugli.

Pioggia o previsione di pioggia. — La lepre si tiene sui ciottoli, sui terreni incolti, sull'orlo dei fossi; il fagiano si rifugia sotto gli alberi e vi sta sovente sospeso ai rami; la pernice è quasi inabbordabile.

Nebbie. — La seconda quindicina di ottobre segna generalmente l'arrivo delle beccaccie; sono cagione che i fagiani si smarriscono andando al pascolo.

Gelo bianco seguito da sole con tempi di calma. — Molto favorevole per la caccia dell'allodola allo specchio. Con un forte gelo bianco l'influenza della luna cessa: la lepre discende e si apposta nei luoghi bassi e sin nelle paludi.

Venti — D'Ovest e Sud-Ovest, favorevoli per la caccia al cane corrente; d'Est e dei Mezzodì, abbastanza favorevoli; al Nord, sfavorevole.

Uccelli in partenza durante la seconda quindicina: Allodola comune, beccaccia, beccaccina ordinaria, crociere, verdone, falco, tordo, fanello, folaga, ortolano, piccione selvatico, fringuello, pettirosso, verdiere.

Pugni e... calci — Un match di *Boxe* interessantissimo è stato conchiuso fra Charlemont e Driscoll. La posta è di 25,000 lire.

Nel match che avrà luogo al « National Sporting » di Londra, è in giuoco la supremazia della scuola francese ed inglese.

Nella *Boxe* francese è libero l'uso delle gambe, potendosi colpire l'avversario col pugno e col.. piede. Nell'inglese è interdetto l'uso delle gambe come offesa. Deve essere interessantissima quella lotta a pugni e... a calci.

Evviva il progresso! — **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres. Verde — Giud.: Saladini e Giampietro — P. M.: Bartolini.

Truffe.

Il 31 del maggio scorso, il garzone del parrucchiere Occhioilni, in via Cavour 69, Antonio Gabrieli, di anni 22, da Caserta, si fece dare dal commesso Romeo Ferruzzi, due rasoi dicendo di venderli ad un colonnello.

Il giorno dopo il Ferruzzi ebbe una lettera nella quale il Gabrieli gli faceva sapere che per affari doveva allontanarsi da Roma.

Il truffato dette querela e ieri il Tribunale ha condannato il truffatore, in contumacia, a 5 giorni di reclusione e alla multa di 18 lire.

— Luigi Zucchini, droghiere al viale della Regina 153, nel luglio di quest'anno, ebbe da un suo cliente, in garanzia di una cinquantina di lire di merce, un *buono fruttifero della Società anonima di consumo* della Cooperativa romana degli impiegati.

Presentatosi il Zucchini alla Cooperativa per essere pagato del *buono* gli venne sequestrato, perchè riconosciuto falso.

Allora il droghiere denunziò il fatto, e ieri il cliente, certo Cesare Goglio, di anni 24, da Olmo sul Brembo, ab. in via Nomentana 143, è stato condannato in contumacia a 4 mesi di reclusione e a 60 lire di multa.

Assoluzione.

La nostra Corte d'appello ha assolto il maestro elementare Matteo Romano Finocchiaro, da Troina (Catania), condannato nel 1893 in contumacia dal Tribunale penale di Roma a 6 anni di reclusione per furto.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una grotta piena di miele.

Scrivono da Springfield (Massachussetts) al *Progresso Italo Americano*:

Una strana scoperta è stata fatta in un terreno del noto milionario di St. Louis, Mo., Moses C. Wetmore. In una caverna, la cui apertura ha un diametro di sei piedi, è stata trovata grande quantità di miele ben conservato e depositatovi da api della migliore specie.

Si suppone che gli industriosi insetti ivi non siano mai stati disturbati per anni, e la grotta è letteralmente piena del prezioso prodotto del loro lavoro. Non si conosce la profondità della grotta, però se è simile alle altre della regione, c'è da supporre che si prolunghi un miglio e più, nel qual caso il miele rappresenterà una vera fortuna.

Qui però viene il difficile: come si fa a raccogliere questa ricchezza? Le api non sono punto disposte a lasciarsi spodestare.

Un sacrificio indiano

Il dott. Grosvenor Lawry, testè ritornato a Tacoma (Washington) nell'Alaska, ha raccontato in questi termini un raccapricciante sacrificio umano compiuto da una madre indiana in occasione dell'ultimo terremoto avvenuto colà.

Durante la prima e più potente scossa gli indiani della tribù dei Yuketats fuggirono nell'interno. Le onde del mare salivano ad altezze vertiginose, le coste si sprofondavano e sembrava che tutto intorno dovesse inabissarsi.

Gli indiani fuggirono, ma tutto ad un tratto furono costretti a fermarsi perchè dinanzi a loro la terra si era aperta ed un abisso, dal quale uscivano vapore e fuoco, chiudeva la via.

— E' il diavolo — gridava in coro la tribù — E' il diavolo che vuole la sua parte.

Vi fu un momento di silenzio, poi una madre, staccatosi un bambino dalle braccia, lo baciò e lo precipitò nell'abisso.

Gli indiani assistettero impassibili alla scena, poi si allontanarono per un'altra direzione, convinti che il sacrificio avesse salvato la intera tribù da sicura morte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 21 Ottobre 1899 — S. Orsola.

Leva il Sole alle ore 6,31 m. - Tramonta alle 5,13 s.
Leva la Luna alle ore 6,56 m. - Tramonta alle 9,21 m.

BOLLETTINO METEORICO.

20 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata a 777 Sassonia, Austria, Transilvania; bassa relativamente Nord Russia, 751 Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro aumentato dovunque fino sei mill.; temperatura diminuita; pioggie tutta Italia inferiore e Sardegna.

Stamane cielo quasi sereno Nord e Centro, vario Sud, coperto o nuvoloso sulle isole; mare Ionio agitato.

Barometro: 775 Torino, Parma, Venezia; 772 Genova, Firenze, Aquila, Foggia, Potenza; 770 Livorno, Roma; 965 Sardegna, Sicilia.

Probabilità: venti freschi primo quadrante Nord, intorno levante altrove, cielo vario, qualche pioggia estremo Sud ed isole.

Anagramma

1. Mi fa la gente in genere
   Un par di volte al giorno.
2. Per me tu mandi epistole
   A Lima ed a Colorno.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Chi nasce deve morire.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 OTTOBRE

Marchesi Umberto, impiegato, con Giovannoli Emilia
Quara Umberto, meccanico, con Magrini Domenico
Martinez Giovanni, impiegato, con Eggington Lizzie
De Fusco Francesco, guardia di città, con Galliot Carmela
Zambrelli Edoardo, impiegato, con De Paolo Eufrasia
Piedimonte Francesco, bracciante, con Carbone Maria
Carbone Pasquale, negoziante con Fazi Matilde
Cuggiani Giulio, impiegato, con Piccioli Lucrezia
Sabatier Vezio, strumentista, con Sforza Luisa.

Nati e morti denunziati nel giorno 18 ottobre.
Nati 52 dei quali 2 nati morti.
Morti 22 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Biagioli Mariano fu Giuseppe, Chiaravalle, 75, celibe
Parboni Vincenzo fu Pietro, Roma, 60, coniug.
Giraud Dionisio fu Luigi, Frejus, 80, celibe
Segni Maria fu Gio. Batta, Roma, 64, vedova
De Santis Vittoria fu Giuseppe, Roma, 71, vedova
Cecconi Natale fu Leopoldo, Osimo, 80, coniug.
Fidati Girolamo fu Luigi, Roma, 65, vedovo
Oddone Olga fu Antonio, Aquila, 23, nubile
Assorati Michele di Michele, Candela, 18, celibe
Piccirilli Enrico di Giuseppe, Roma, 76, vedovo
Caldani Vasco di Gustavo, Roma, 18, celibe
De Cupis Cesare di Giovanni, Roma, 49, coniug.
Fanella Eleonora Giovanna fu Francesco, Sora, 46, coniug.
Colizza Maddalena fu Pietro, Marino, 48, vedova
Bravi Lucia fu Aurelio, Venezia, 64, coniug.
Ricchetti Maria fu Vincenzo, Marino, 69, vedova
De Rossi Carlotta fu Francesco, Roma, 77, vedova
Giansanti Antonio fu Giuseppe, Frosinone, 71, coniug.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 19.8 — Minimo 10.0.

Vaticano. — Il pellegrinaggio inglese ha visitato le gallerie ed i musei vaticani.

— Domenica 29, verrà riaperta al pubblico la chiesa di S. M. in Cosmedin alla Bocca della Verità.

Saranno celebrate solenni feste religiose.

Arrivi e partenze. — E' giunto in Roma l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

— L'on. Di Rudinì è partito per Parigi.

La viabilità nella provincia di Roma — Nell'ultima seduta del Consiglio provinciale fu dimostrata da taluni consiglieri la necessità di provvedere ad alcuni lavori stradali nella nostra Provincia.

Di fronte però alle condizioni attuali del bilancio provinciale la Deputazione rilevò come non si potrebbe dar esito a tali domande senza trovare nuove risorse economiche coll'aumento della sovraimposta.

Posta la questione su tale terreno noi stessi dimostrammo come non fosse davvero il caso di parlare di aumento di tasse. Ma appunto perciò ci sembra che la Deputazione dovrebbe occuparsi in modo speciale della cosa, nel senso che le risorse disponibili potessero essere dedicate ai lavori di assoluta urgenza specialmente nelle principali arterie della provincia destinate ad unire i grandi centri, rinviando a tempi migliori tutti quegli altri lavori che, pure essendo opportuni, non hanno un carattere di utilità generale.

Tale criterio dovrebbe essere adottato specialmente per quanto riguarda le correzioni stradali.

Noi non mancheremo di segnalare alla Deputazione alcuni fra i più importanti lavori: intanto ci piace richiamare la sua attenzione sulle condizioni tutt'altro che buone della Provinciale Teverina, una via veramente importante perchè costituisce la comunicazione più diretta fra il Viterbese e la provincia di Perugia.

Le ultime manovre dimostrarono sempre più la necessità di qualche provvedimento.

Questa strada per oltre dieci chilometri, specialmente fra Celleno e Civitella d'Agliano, è assolutamente impraticabile per la eccessiva pendenza e le rapide voltate pericolosissime perchè quasi tutte sull'orlo di profondi precipizi.

In questa località si son continue le disgrazie. Fin da quando la strada era consorziale si riconobbe la necessità di alcune riparazioni e di una opportuna correzione e i Comuni consorziati radunarono, allo scopo, circa 40 mila lire che andarono perdute in studi e cose simili senza alcun pratico risultato.

Ora che la strada è stata dichiarata provinciale la necessità di tali lavori per aumentato movimento del traffico nonchè per ragioni strategiche e di sicurezza pubblica si è fatta sempre più viva.

Dovendo provvedere a tale necessità noi non sappiamo se convenga correggere l'attuale tracciato o come sarebbe piuttosto preferibile deviare la via sopra un tracciato più breve per la valle di Celleno ricca di centri abitati, fra i quali Celleno, Roccalvecce, Santangelo.

Comunque sopra una cosa insistiamo: che la Deputazione prenda in esame seriamente la questione, risparmiando qualunque spesa inutile in piccole riparazioni di ponticelli e cose simili che non conducono ad alcun effettivo miglioramento.

La fine della fine. — Eravamo proprio decisi a non tornare più sopra alla questione dei libri di testo, ma siamo costretti a farlo per domandar scusa ai lettori di aver preso sul serio una... burletta dell'*Avanti*.

Il giornale socialista garantisce infatti non solo di aver consultato il Bollettino del Ministero della pubblica istruzione prima di scrivere.. quanto ha scritto, ma di non aver trovato, malgrado il sussidio degli occhiali, nell'elenco ministeriale, i libri adottati dal Comune di Roma.

Cambi le lenti, o meglio cambi... il Bollettino, perchè, a meno che per lui il ministero non faccia un'edizione speciale, ci pare difficile che il 10 ottobre abbia potuto leggere quello che fu pubblicato soltanto il 12!

Del resto l'*Avanti* giuoca di parole, ma francamente con poco spirito.

Egli, meglio di noi, sa che i libri del Rinaldi, approvati dal ministero, furono ristampati per le scuole del Comune in una edizione speciale che porta il solo titolo di *Libro di lettura* per le scuole elementari di Roma edizione ritenuta opportuna dalla Commissione municipale per aggiungere al libro stesso alcune brevi e speciali indicazioni topografiche e storiche relative alla nostra città, secondo i desideri manifestati più volte in via di massima della Commissione centrale.

Del resto siccome per coloro che non vogliono vedere gli occhiali sono affatto inutili, l'*Avanti* può anche risparmiarsi tale spesa. Per i suoi occhi non ci sono lenti che valgano!

Le ultime alluvioni. — A troncare la polemica sollevata da taluni giornali in ordine alle cause che provocarono l'inondazione di alcuni sotterranei della città nelle ultime alluvioni il Municipio pubblica il seguente comunicato:

" Il rigurgito verificatosi in alcune fogne della città durante gli acquazzoni del 16 e 17 ottobre corr. ha dato luogo a supposizione che le fogne non funzionino regolarmente o siano insufficienti od ostruite.

" Da ispezione ed indagini fatte eseguire dall'Amministrazione comunale risulta invece che le fogne si trovano in regolare stato di funzionamento e che il fatto anormale del loro rigurgito devesi attribuire all'attuale insufficienza del loro sbocco.

" Difatti i collettori destinati a ricevere regolarmente le fogne deviate dal Tevere si trovano ancora in via di costruzione; quello di sinistra ha sbocco provvisorio nella Cloaca Massima e da poco tempo si era dato mano a congiungere i due bracci di esso, già eseguiti a monte ed a valle della cloaca suddetta e sopprimere il provvisorio sbocco. Però sopravvennero gravi difficoltà che obbligarono l'Ufficio del Genio Civile a sospendere il lavoro.

" In conseguenza di ciò lo sbocco del collettore basso nella cloaca si è trovato anche diminuito ed ostacolato per causa dei residui di una parata, resa necessaria pei lavori iniziati.

" Il Genio civile ha rimediato però a questo difetto coll'apertura di uno scarico di magra presso Ponte Sisto, cioè di uno sbocco che, nello stato finale del collettore, dovrebbe rimanere chiuso in tempo di piena. Ma durante gli acquazzoni il Tevere appunto era in piena, cosicchè questa ha avuto libero accesso nel sottosuolo e le fogne anch'esse nella loro massima piena hanno dovuto rigurgitare nei punti ove più affluivano le acque.

" Trattasi dunque di un caso di forza maggiore non imputabile a difetto di fognatura, ma solo allo stato precario della comunicazione diretta della fognatura stessa col Tevere. „

E dopo ciò cadono tutti i dubbi sollevati sulla potenzialità della fognatura di alcuni quartieri centrali e non resta che affrettare il compimento dei lavori dei collettori perchè sia rimosso qualunque pericolo che l'inconveniente deplorato si possa ripetere.

Noi vogliamo sperare che in vista specialmente di quanto è avvenuto il Genio Civile vorrà spingere alacremente i lavori.

Circolo fra gli impiegati. — Domenica prossima 22 corr., alle ore 21 precise, la sezione filodrammatica inaugurerà la serie delle rappresentazioni della stagione (Anno VI) recitando la commedia in 5 atti di E. Augier *I Fourchambault*

Si annunzia poi che nel savio intento di migliorare sempre più l'indirizzo ed i risultati della filodrammatica, si da corrispondere allo scopo per cui venne istituita, il Consiglio direttivo ha nominato a direttore effettivo di essa il sig. Angelo Gattinelli, maestro di recitazione anche nella nostra Accademia di S. Cecilia, ottenendo altresì completa adesione dell'illustre attrice sig.a Virginia Marini come direttrice onoraria. I soci possono ritirare i biglietti d'invito per le rispettive famiglie alla segreteria sociale.

Per l'Esposizione di Parigi. — Il Comitato Romano per l'Esposizione di Parigi nel 1900 pubblica il primo elenco degli espositori le cui domande vennero ammesse dalla Commissione Reale:

Aliari Gemino, Allongo Maria e Caterina, Aloisi dott. Ugo, Anderson Domenico, Andreoni Clotilde.

Balestra Giuseppe, Baracconi Luigi, Bastione Raffaele Mario, Beretta Stefano Birindelli Alfredo, Bizzarri A. e C., Bonetti Fratelli, Borzacchini Augusto, Boschetti B., Botto ing. Luigi, Brugo Giuseppe, Buonocore Roberto.

Calvi Costantino, Campi Enrico, Capocaccia Romolo, Cappelli Filadelfo, Cariolato Anna Maria, Carli Filippo, Carosini Marco, Casciani Augusto, Caselli Raffaello, Cassa di Risparmio di Roma, Castellani Torquato, Cellini Pietro, Chiara Domenico, Ciapponi Francesco e C., Circolo Enofilo Italiano, Coari Oreste, Colalucci Francesco, Colla A., Collegio Ingegneri Agronomi, Congregazione di Carità, Coutigliozzi Domenico.

De Andreis Romeo, De Angelis Francesco, De Felici Publio, De Santis Giovanni e Figli, De Vincenzi Giuseppe.

Educatori della Città di Roma, Embergher Luigi, Embriaco Gio. Battista.

Fabbri Ippolito, Fabri Pio, Fasoli Federico, Ferraris Maggiorino, Fiorentini Sabatino, Foli Augusto, Fontana Domenico, Forastieri Giuseppe, Francini Giuseppe, Fraschetti Enrichetta, Fredi Rodolfo.

Gabellini Carlo, Gavuzzo G. e C., Gentili Pietro, Granieri Giovanni, Ginocchi Giovanna, Gioia Edoardo, Giustiniani Domenico, Grassi Landi M. Bartolomeo.

Haus Guglielmo.

Istituto Cartografico Italiano, Istituto di M. S. fra Medici, Chirurgi e Farmacisti della Provincia di Roma, Istituto Italiano di Credito Fondiario, Iacobini Fratelli, Jerace Michelangelo.

Lucchini Antonio, Lanzi Costantino, Litardi Vincenzo.

Manganelli Pacifico, Marchesini Ugo e C., Martelli Augusto, Mascetti Giuseppe, Menenti Maria, Meucci Antonio, Modigliani Corinna, Molinari Raffaele, Monte di Pietà di Roma, Morani prof. Alessandro, Morelli Enrico, Morelli e Rinaldi.

Negri O. e C., Nelli Alessandro, Nisoni Giovanni, Novelli Camillo.

Officina poligrafica romana « G. Bobbio e C. », Ospizio S. Michele.

Palladino e Pignalosa, Palina Costantino, Parenti Francesco, Parise Masaniello, Pasqualucci Loreto, Patrizi Michele m.se di Paganico, Pellissier Leopoldo, Pieraccetti Vittorio, Pozzi Giuseppe, Primoli conte Giuseppe, Primoli conte Luigi, Protto Giacomo (Ditta).

Raballo Giuseppe, Ragaioli Edoardo, Rey A., Ricreatorio popolare di Trastevere, Roccheggiani C. (Ditta), Ruggeri Vincenzo.

Salomone Luigi, Sangiorgi Giuseppe, Savelli Lorenzo, Scarbi Antonio, Spaccarelli Attilio, Società concessionaria dell'Acqua di Sangemini, Soc. Coop. di consumo fra gli impiegati delle Strade Ferrate italiane, Soc. Coop. Esquilino, Soc. Coop. fra gli impiegati del Ministero di Agricoltura, Ind. e Comm., Soc. degli Ingegneri ed Architetti italiani, Soc. di affratellamento umanitario fra gli uscieri ed inservienti del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, Soc. di Mutua Assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in Roma, Soc. di M. S. fra commessi ed impiegati di commercio, Soc. di previdenza fra gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina, Soc. Garuti e Pompili, Soc. Generale Operaia di M. S., Soc. Italiana per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas, Soc. Molini e Pastificio Pantanella, Soc. Vitruvio per gli operai muratori ed arti affini (Soc. An. Coop.). Staderini Aristide, Sudriè Luigi.

Tenerani Carlo, The roman Silk Weaving Company, Tosetti Giuseppe.

Ufficio dello squadretto calcolatore (Rapp. dall' ing. Foschini Antonio, Uzzo Camillo.

Valiani Angelo e Figli, Vespignani Raffaele, Vianini G. e C.

Gara di tiro per gli ufficiali. — Per disposizione del Comando del presidio, verrà effettuata nel giorno 19 novembre p. v. una gara di tiro con la pistola, alla quale potranno prender parte tutti gli ufficiali inferiori in congedo residenti nel presidio.

Gli aspiranti a detta gara, che dipendono dal locale Distretto, dovranno far pervenire la relativa domanda al Comando del Distretto stesso non più tardi del 24 volgente mese.

Inoltre, nel giorno 26 novembre avrà luogo una gara di tiro col fucile, alla quale però non saranno ammessi che gli ufficiali inferiori in congedo assegnati ad uno dei reggimenti di fanteria stanziati nel presidio di Roma.

Società italiana di dermatologia e sifilografia. — Questa Società si è riunita ieri alla Sapienza per la sua tornata annuale, sotto la presidenza del prof. Campana.

Dopo il discorso inaugurale del Presidente ed il resoconto morale e finanziario del cassiere prof. Ciarrocchi, si sono svolte parecchie comunicazioni scientifiche, alle quali hanno preso parte i professori Campana, Maiocchi, De Luca ecc.

Oggi 2ª seduta alle ore 21 all'Università.

R. liceo-ginnasio T. Tasso. — Nelle classi ginnasiali 1ª 2ª e 3ª le lezioni cominceranno regolarmente il 23 corr. alle ore 8 1|2; nella 4ª e 5ª il giorno 24 corr. alle ore 8; nel liceo il 25 corr. alla stess'ora.

Lavori stradali. — Mercoledì 7 p. f. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la selciatura delle vie Natale del Grande e Luigi Santini. Spesa prevista L. 10,500.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Società ginnastica " Roma. „ — Col giorno 6 novembre prossimo si riapriranno il corso di ginnastica a pagamento e quello della scuola di ballo.

Per inscrivere signorine e signorini a detti corsi non occorre far parte della Società; le inscrizioni si ricevono presso l'ufficio di segreteria via Genova 2-A.

I corsi saranno rispettivamente diretti dai maestri signori Tifi e Picchetti.

Scuola G. Leopardi Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alla 3ª Classe Tecnica, alla 5ª Ginnasiale, alla 3ª Liceale e alle altre classi per tutti coloro che, non essendo stati promossi agli esami nelle Scuole Governative e in altre Scuole, o per qualunque motivo, dovrebbero ripetere la classe precedente, con la perdita di un anno di studio. Via del Sudario 21.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	673	77	749	30	2	32	10	—	1		11	691	79	770
S. Antonio	154	250	404	2	—	2	2	—	—		2	154	250	404
S. Galla	152	—	152	—			—	—	1		1	151	—	151
S. Giovanni	—	488	488		17	17	—	7	—	—	7	—	498	498
S. Giacomo	145	83	228	6	1	7	6	1	1	1	9	144	82	226
Consolaz.	59	30	89	4	—	4	1	—	—	—	1	62	30	92
S. Gallicano	54	110	164	1	1	2	2	1	—	—	3	53	110	163
	1286	1088	2374	43	21	64	21	9	3	1	34	1255	1049	2304

Grave ferimento. — Il facchino Adiutori Arcangelo, di anni 33, da Gubbio, ieri alle 15, trovavasi presso i cancelli della Piccola Velocità, alla stazione di Termini, sorvegliando delle ceste di uva poste su di un carro che doveva portare in una casa religiosa di via Quattro Cantoni. Vedendo che un giovane si aggirava presso il carro tentando rubare le frutta si adirò e gli rivolse parole ingiuriose. Il ladruncolo allora lo ferì con un temperino al torace.

L'Adiutori fu ricoverato a S. Antonio dove versa in grave stato.

L'ufficio di P. S. della Ferrovia riuscì a rintracciare subito e ad arrestare il feritore, identificato per il facchino Bocchini Francesco di anni 17, da Cesena, abitante in via degli Equi n. 63.

Tentato suicidio. — In piazza Sforza Cesarini, 25, abita il cesellatore Fumanti Ettore, di anni 26, romano. Questi da vario tempo amoreggia con Bellucci Camilla. Il padre di lei a nome Paolo voleva che sposasse subito. Ciò impressionò il povero Ettore che non trovavasi in condizione di secondare il volere del futuro suocero.

Ieri mattina il Fumanti decise di por fine ai suoi giorni ed ingoiò una soluzione di sublimato corrosivo. Il padre Virginio accortosene lo trasportò a Santo Spirito dove venne messo fuori di pericolo.

Povero piccino! — La contadina Pennacchi Giovanna dimorante nella tenuta *Salone*, fuori porta Maggiore, l'altra notte metteva alla luce un bambino.

Vedendo che la creaturina era malaticcia suo padre, Croci Pietro, decise di condurlo a S. Maria Maggiore non volendo che egli morisse privo dei sagramenti. Quando però ieri mattina egli giungeva nella Chiesa si avvide che il neonato non dava più segni di vita.

Probabilmente il freddo, la mancanza di cure avevano affrettato la sua morte.

Il cadaverino fu portato all'ospedale di S. Antonio.

Baruffe. — Rossi Filomena d'anni 42 da Città di Castello per sciocchi motivi in casa, via Cola di Rienzo n. 20 int. 1, quistionò colla padrona di casa Belardinelli Giulia.

Si buscò una carica di pugni.

Ne avrà per 10 giorni.

— Nell'osteria in via Ottaviano 73-74, Poste Donna Sante d'anni 29, da Albano Laziale, diede uno schiaffo allo spazzino Pulciani Francesco, perchè erasi rifiutato di pagargli subito cent. 50 per vino bevuto.

Saputo ciò il figlio del Pulciani a nome Nazzareno, d'anni 17, si recò dal Donna e chiestegli spiegazioni dell'oltraggio fattogli schiaffeggiando il padre, cavò il coltello e colpì il Donna al petto e ad un braccio.

Niente di grave.

A S. Antonio — In piazza S. Bernardo alle Terme due vetturini cercavano di occupare lo stesso posto. Le loro vetture finirono coll'urtarsi ed uno degli automedonti, Travaglia Luigi, d'anni 42 romano, fu sbalzato da *cassetta*. Cadendo si produsse la frattura del braccio destro.

— Il garzone D'Ottavi Alfredo, in una osteria di via Milazzo, mentre puliva una bicicletta riportò grave lesione.

— In via Sicilia n. 47, il falegname Renzini Nazzareno, d'anni 26, lavorando si fratturò un dito della mano destra.

A S. Giovanni. — Ricoverati:

Per le scale di casa, in via Appia Nuova 5, De Felici Maria, maritata Marchionni, di anni 40, da Teramo, cadde, riportando la distorsione del polso sinistro.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 23 ottobre 1899 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il di 24 marzo 1899 fino alla polizza **61000**.

La **3.ª** *Custodia vende*

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 3 aprile 1899 fino alla polizza **66780**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi — Un bello spettacolo è annunziato per questa sera. Si tratta della serata d'onore di quell'elegantissima artista che è la sig.a Annita Puliti, un Re Aroldo meraviglioso, tale da giustificare... l'errore della disgraziata Walkiria!

Il ballo *Sieba* quindi, il cui successo segna un crescendo incessante, avrà questa sera l'attrattiva di un meritato trionfo della grazia squisita della genialissima artista.

In tale circostanza sarà rappresentata dalla seratante in unione dei mimi sigg. Cattaneo, De Crescenzo e Organtini l'azione mimo-drammatica del 2° atto del ballo *I due sergenti*, in cui la sig.a Pulito potrà sfoggiare le sue ottime doti. Si eseguiranno anche il 1° e 2° atto del *Don Pasquale*.

Una serata insomma attraentissima che richiamerà senza dubbio al Costanzi il pubblico delle grandi occasioni.

Per domani sono annunziate due rappresentazioni. In quella del pomeriggio *Don Pasquale* e *Sieba*; in quella serale *Crispino e la Comare* e *Sieba*.

Politeama Adriano. — In vista dello straordinario favore col quale è stata accolta *La forza del destino* e per la buona esecuzione da parte di tutti gli artisti e per i prezzi di una mitezza eccezionale, stasera si replica ancora una volta.

Domani due rappresentazioni con *Gli Ugonotti* di giorno, e *La forza del destino* di sera e quanto prima la grandiosa opera-ballo *L'Africana*.

Nazionale. — Cesare Gravina, il notissimo e valoroso artista comico, dà stasera la sua beneficiata.

Basterebbe il solo annunzio per essere sicuri di assistere stasera ad una gran piena, ma quando si aggiunge che il Gravina per tale spettacolo rappresenterà *La figlia di Mustafà*, in cui il personaggio di " Toto „ da lui rappresentato è sua speciale creazione, noi stentiamo a credere che il teatro possa contenere tutto il pubblico che vorrà assistervi.

Seguirà il primo atto di *Mam'zelle Nitouche*, in cui il Gravina è un " Celestino „ deliziosissimo.

Manzoni. — Stasera 4ª replica di *Zazà*, che ha incontrato la miglior fortuna sulle scene di questo teatro.

La Micheluzzi che dà al carattere bizzarro e nervoso di Zazà un'interpretazione efficacissima, è ogni sera vivamente applaudita insieme al bravo Lombardi, al Maiani, al Vestri e a tutti gli altri.

Nuovo. — Pippo Tamburri ha vinto iersera la scommessa fatta con quel *paino* frequentatore di questo teatro, perchè l'esumazione della vecchia commedia *L'aio nell'imbarazzo* è piaciuta immensamente ed il pubblico ha riso di tutto cuore dal principio alla fine.

Stasera *Li fanatichi pel giuoco del lotto*, una delle più tipiche operette del genere romanesco.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Don Pasquale e Sieba*, ore 21.
Politeama Adriano. — *La forza del destino*, ore 21.
Nazionale — *La figlia di Mustafà*, ore 21.
Manzoni. — *Zazà*, ore 21.
Nuovo — *Li fanatichi per gioco del lotto*, ore 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato per martedì prossimo alle ore 16 1|2.

L'on. Baccelli.

Il Ministro Baccelli partirà questa mattina alle ore 8,20 per Benevento, accompagnato dal cav. Mantica suo capo di gabinetto e dal cav. Fornari. Dopo una brevissima visita a Benevento proseguirà per Lucera.

L'on. Martini.

Il governatore civile dell'Eritrea, che è ritornato da due giorni a Monsummano, non ha stabilito ancora d'accordo col Governo la data del suo ritorno nella Colonia.

A questo proposito dobbiamo far notare che non sussistono le voci divulgate di riforme nella Colonia, poichè nelle ultime conferenze si è parlato soltanto della situazione e delle quistioni pendenti, su cui si sono trovati perfettamente di accordo, il governatore ed il governo centrale.

Il conte di Torino nell'Eritrea.

Telegrafano dall'Asmara che S. A. R. il conte di Torino, dopo un'escursione alla Conca di Senafè, fece ieri ritorno ad Adi Cajè.

La festa degli alberi.

L'on. Baccelli ha deliberato che la festa degli alberi sia rimandata all'11 di novembre festa di S. A. R. il principe di Napoli.

In quella occasione verrà cantato un inno dagli alunni delle scuole.

Per la guerra nel Transvaal

Finora il nostro Governo non ha fatto ancora nessuna dichiarazione ufficiale relativamente alla guerra fra gli inglesi ed i boeri nell'Africa del sud; ma si è limitato soltanto a dare istruzioni al nostro R. Console a Pretoria relativamente alla protezione dei nostri sudditi al Transvaal.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale di Lonato (Brescia) è convocato pel 5 novembre per l'elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio, avrà luogo il successivo giorno 12.

Ministero P. Istruzione.

Una Commissione dell'Unione degli insegnanti di ginnastica, presentata dall'on. Monti Guarnieri, e composta del veterano Luè Verri Iginio, insegnante di ginnastica in Urbino e destinato alla guardia d'onore al Pantheon, per domani, dei maestri Marino e Michelangelo Jerace, e Giovanni Bondini, è stata ricevuta dal ministro Baccelli.

Lo scopo era di presentargli i voti della benemerita classe per la pensione dei vecchi insegnanti e per il miglioramento delle condizioni dei nuovi maestri troppo scarsamente retribuiti.

Il ministro ha dimostrato molto interesse, animato dalla migliore volontà di soddisfare questi desideri, non appena le condizioni del bilancio lo consentiranno.

Ministero Tesoro.

Anche ieri sono continuate le conferenze fra gli on. Boselli, Carmine, Bettolo e Salandra intorno alla legge sui premi per la marina mercantile.

Il cav. uff. Giuseppe Vallauri, agente contabile dei Titoli del Debito Pubblico, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Ministero Finanze.

L'on. Carmine, in base al parere emesso dal Consiglio di Stato relativamente alla liquidazione delle indennità di trasloco e di missione, ha abrogato le disposizioni finora vigenti nel suo dicastero, nel senso che d'ora innanzi si dedurranno le somme risparmiate per ribassi di prezzi o per gratuità di viaggio dipendenti dalle convenzioni ferroviarie e marittime.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Yanch Oscar sostituirà presso la Direzione di artiglieria e armamenti del 2° dipartimento il tenente Bozzoni.

La " Lepanto, „ la " Morosini „ e il " Goito „ sono partiti da Napoli; la " Sardegna „ e il " Calatafimi „ sono partiti da Pozzuoli; la " Maria Pia „ è partita da Castellammare; la " Lombardia „ è partita da Spezia; il " Governolo „ è giunto a Zanzibar; il " Chioggia „ è giunto a Cagliari; il " Savoia „ è partito da Spezia.

(S) **Napoli**, 20 — E' arrivata la corvetta americana *Essex*.

Il " Marco Polo „

Ieri è giunto a Napoli il *Marco Polo* reduce dalla Cina.

Partì da quel porto in missione per i mari della Cina il 29 gennaio 1898, e rilasciò in:

Porto-Said - Aden - Colombo - Singapore - Hong-Kong - Shanghai ove giunse il 7 aprile.

Nel corso della missione toccò i porti di:

Nan-King - Hankow - Wuhu - Kiu-Kiang - Shanghai di ritorno, indi Nagasaki - Wladivostok - Hakodate - Yokohama - Nagasaki - Taku - Porto Arthur - Chefoo - Wei-hai-wei - Kian-Cian - Shanghai di ritorno.

Ning-Po - Nim-Road - San Mun - Bullok-Harbour - Sam-Sah - Shanghai di ritorno.

Nagasaki - Kobe - Shanghai - San-Mun - Chefoo - Shanghai di ritorno.

Il 27 agosto 1899 iniziò il viaggio di rimpatrio toccando:

Hong-Kong - Singapore - Colombo - Aden e Napoli.

La distanza effettiva percorsa fu di miglia marine 27,700.

L'armamento dell' " Agordat „

Col 1° novembre passerà in armamento a Napoli l'*Agordat* col seguente Stato maggiore:

Tenente di vascello Bozzoni Armando, responsabile; capo-macchinista di 1ª Sacco Ernesto; commissario di 2ª cl. Velardi Guglielmo.

Informazioni estere

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Parigi, 20, ore 16,20 — Il relatore del bilancio della marina proporrà nuovi considerevoli crediti per il rapido aumento del naviglio.

Movimento della navigazione.

— Proveniente da Bombay e Singapore, ha proseguito per Hon-Kong il *Bormida*.

BORSE E MERCATI

Roma, 20 ottobre 1899.

Gli affari sono rarissimi, solo la Rendita ferma dette luogo a qualche transazione. Per fine corrente, esordita 98.95 chiuse 99.02 1|2 domandata, per contanti 98.90. Rendita 4 1|2 109.60.

Banca d'Italia 925 — Commerciale 690 — Credito 597 — Gas 772 a 771 — Acque 1154 — Condotte 272 a 274 — Molini 95 — Omnibus 412 a 411 — Metalli 210 — Immobiliari 195 — Ferriere 172 — Carburo 590 — Zuccheri 174 — Concimi 120 — Forni 141.50 — Montecatini 310.

Cambi: Francia 107.30 — Londra 27.15.

Ore 18.30. — Rendita ferma. Valori nulla. Rendita 99,15 a 99.20.

Cambio dazio doganale 21 ottobre L. 107.25.
Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 107.25.

BORSE ITALIANE — 20 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 90	98 95	98 90	98 97
Id. fine	— —	99 05	98 92	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 60	109 60	109 60	— —
Az. B. d'Italia	930 —	— —	926 —	932 —
" B Generale	— —	84 50	— —	— —
" ferr. Medit.	541 —	544 —	542 —	543 25
" " Merid.	717 —	720 —	715 —	716 50
" di Torino.	— —	— —	380 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	212 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	599 —	596 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	443 —	442 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	306 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 —	— —	— —
" 4 1|2	— —	511 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 30	107 27	107 25	107 27
Berlino id.	132 50	132 40	132 42	132 45
Londra id.	27 14	27 12	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 12	26 79

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 20, ore 21,50 (*Borsino*) — Rendita 99.10 contanti 99,23 fine mese — Meridionali 723 — Mediterranee 543 — Navigazione 596 — Raffinerie 443 — Raffinerie nuove 340 — Banca d'Italia 932 — Acciaierie 1470 — Carburo 535 — Carburo piemontese 290 — Molini Alta Italia 257 — Metalli 210 — Ferriere 172 — Eridania 116 — Miani 101.

Consolidati - Media uff. del Regno, 19 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	98.75 1|4	96,75 1|4
4 1|2 netto	109.61 3|4	108.49 1|4
4 0|0 netto	98.42	96.42
3 0|0 lordo	62.28	61.08

Parigi, 20, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	100 40	100 42	100 42
" 3 1|2 0|0	102 65	102 67	102 57
ITALIANA 5 0|0	92 15	92 20	92 05
turca	21 90	21 95	21 90
spagnuola	61 95	61 87	61 95
russa nuova	— —	87 1/2	87 20
portoghese	24 65	25 45	24 80
ungherese	— —	99 —	98 50
Egiziano 4 0|0	— —	106 50	106 35
Banca di Parigi	— —	1065 —	1060 —
Banca Ottomana	— —	554 —	552 —
Credito Fondiario	— —	728 —	712 —
Azioni Suez	— —	3584 —	3555 —
Lotti Turchi	— —	112 1/2	112 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	673 —	665 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	6 7/8
su Londra	— —	25 26	25 26 1/8
su Madrid	26 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 20 ore 15,58 (fonte italiana) — Emballement miniere grosse compre Londra locali resto mercato pesante 100,41 — 17|10 — 92,20 — 673 — 21,95 — 25,20 — 554 — 61,92 — 55|1 — 1150 — 1217 — 12|10 — 25|20 — 3580 — 1140 — 265 — 188 — 243 — 26,30 — 645 297 — 105 — 590 594 — 85 Randmines 949 Goldfields 177 East Rand 176 buone compre italiano.

Parigi, 20, ore 16,10 (fonte francese) — Grossi riacquisti locali sopra valori Sud-Africani. Anche altri valori industriali ricercati. Resto mercato trascurato.

Vienna, 20 ferma	19	20
C. austriaca	361 87	364 —
R. aust. oro	117 20	117 25
Id. carta	99 25	99 35
N.ni oro	9 57 1/2	9 57
Lire ital.	44 45	44 45
C. Londra	120 80	120 82

Londra, 20, chiusura	20	20
N.i Cons.	103 11/16	104 —
Italiana	90 3/4	91 1/8
Turca	21 5/8	21 5/8
Egiziano	104 3/4	105 —
Argento	26 5/8	26 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 107,000 - Rit. st. 200,000

Berlino, 20, fermiss.	19	20
Ital. cont.	91 75	92 20
f. mese	91 90	92 20
Az. Merid.	131 30	132 60
" Medit.	100 75	101 40
Obb. ferr. 3 0|0	56 —	56 —
" Merid.	60 25	60 25
" Roma	93 40	93 50
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 55	216 55
cambio Italia	75 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	8 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 ottobre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 20 ottobre ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 45 1|8	2100
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 33 50	25000

Parigi, 20 ottobre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	24	72	25	—	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza	54	—	54	—	
Spiriti	35	25	35	50	
Zuccheri	103	—	108	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

V.

La conoscete signore? disse rivolgendosi al dottore, che rispose con un elogio all'indirizzo della ragazza che aveva visto per la prima volta il giorno prima.

— Non si può conoscerla senza amarla ed io mi affeziono a lei sempre di più, rispose la Brèhal.

Scommettiamo che non indovinate dove vi conduco caro Giorgio,... son certa che non avete mai rimarcata quella porta... laggiù in fondo a quel viale... in mezzo a quel muro ricoperto d'edera.

— No, mai rispose Giorgio guardando Coulanges.

La porta era a venti passi e doveva aprirsi sul terreno, dove era entrato Pontaumur dal bastione Berthier. Quindi aveva potuto passar di là per introdursi nel giardino.

— La chiave l'ho io soltanto disse la padrona di casa.

— Non mi spiego come non abbia mai fatto attenzione a questa porta. Pure mi pare di aver già percorso questo viale e costeggiato il muro.

— E non vi sbagliate, perchè spesso avete con me passeggiato per di qui. Ma la porta era mascherata dai rami fitti dell'edera, e per trovarla bisognava saperlo. Miracolo che lo sapessi io.

— Cosicchè non ve ne servivate!

— Prima di aver intrapreso questa trasformazione, mai. Che sarei andata a fare in quel campo incolto e inospitale?

" E poi ci sarebbe voluto un buon poco per aprirla, perchè cardini e toppa erano arrugginiti orribilmente.

— Ma adesso non lo son più. Me lo auguro per le vostre mani.

— No, no, il mio architetto mi ha mandato degli operai che hanno rimesso tutto in ordine.

— Quando?

— Da un mese circa... non appena i lavori furono in grado di esser visitati.

— Un mese! ripetè Courtenay, è strano.

— Perchè? Non siete sceso in giardino da un mese, e le nostre passeggiate durante l'inverno non avevano luogo.

Quindi non avete potuto vedere il cambiamento. Parrebbe quasi che credeste che in casa mia sia stato commesso un delitto al modo con cui m'interrogate.

E siccome Giorgio faceva atto di protesta, ella proseguì ridendo:

— Immaginereste forse che qualche bel cavaliere s'introduca da me segretamente.

" E' vero che sarebbe romantico ma preferirei amando qualcuno che entrasse dal cancello, perchè non ho bisogno di nascondere i miei sentimenti, le mie azioni... e voi lo sapete.

Sarebbe stata una buona occasione per finirla con la storia delle manovre notturne di Pontaumur; ma c'era il dottore e la signora Bréhal aveva promesso a Giorgio un colloquio particolare seduta stante.

Sicchè tacque e Coulanges volle esprimere una supposizione meno scabrosa.

— Courtenay pensa, signora, che questa porta potrebbe favorire l'entrata ad un ardito ladro, disse con dolcezza.

— Sì, ma dovrebbe avere la chiave... ed io la mia non l'ho consegnata che alla signorina Mézenc, la quale certo non ne fa un cattivo uso.

Intanto possiamo facilmente penetrare nel recinto. Mi pare di avervi detto che si può entrare dalla via di Courceles, la quale è già guardata da un portiere.

— Un uomo fidato, credo? domandò Giorgio.

— Fidatissimo. Me lo ha raccomandato la signora Mézenc il giorno che mi presentai da lei per pregarla di permettere che sua figlia venisse a lavorare da me.

Quindi nessun pericolo da questa parte, ma il mio terreno non è ancora separato dal bastione Berthier che per mezzo d'una palizzata, alta abbastanza e molto solida, è vero; ma un agile furfante, potrebbe scalarla facilmente; per prender che cosa? Il padiglione non è ancora ammobiliato. lo sfiderei a scalare un muro come questo. D'altra parte io voglio farne innalzare un altro per chiudere dalla parte della cinta e così il mio palazzo sarà inespugnabile.

Dopo aver fatto una breve sosta sotto la volta, la signora Bréhal s'incamminò verso la famosa porta e porgendo la chiave a Giorgio lo pregò di aprire.

— Che dite della mia creazione? Le idee son mie e se sapeste quel che ho penato per indurre l'architetto ad eseguirle, ammirereste la mia forza di volontà.

— E' sorprendente, esclamò il dottore convinto.

— Il giardino è ben tracciato, ed il padiglione è originalissimo, disse Giorgio con minor entusiasmo.

Difatti si vedevano aiuole immense, paniere di fiori distribuite con gusto, spalliere d'arbusti bene scelti, e in fondo, addossate alla via di Courcelles, delle costruzioni in mattoni e in legno. In mezzo a tutto quel verde sorgeva il famoso padiglione che non era di nessuno stile ma che faceva un effetto sorprendente.

— La decorazione interna non è finita, ma potrete giudicare di quel che sarà. La sala dove lavora la signorina è finita. Vi mancano soltanto le pitture cominciate da quindici giorni appena.

— La credete capace di mandarle a termine?

— Certo. Perchè dite così?

— Ma... perchè se la conducete tutti i giorni al concorso ippico... o altro le rimarrà poco tempo disponibile.

— E' successo una volta. Ci trovate da ridire?

— Non devo apprezzare le azioni della signorina Mézenc, ma mi ha meravigliato di trovarla in mezzo a tutta quella gente... qualche settimana dopo la morte dell'uomo che stava per sposare.

— Son io la colpevole. Ella non voleva venire, ve l'ho quasi trascinata.

E se credessi di esser obbligata a scusarmi di fronte a voi caro amico, vi ripeterei quello che vi dissi la sera del disgraziato duello.

In ricordanza dell'amico vostro mi son promessa di rimpiazzare presso la giovane il posto che la zia Fresnay teneva molto male.

— E vi siete riuscita presto; la signora Fresnay se ne lagna.

— L'avete vista?

— L'ho incontrata ieri al palazzo dell'Industria. Mi ha abbordato... ne avrei fatto a meno... ma ho dovuto subirla... Dice tutto il male possibile di sua nipote.

— E non bene di me suppongo?

— Dice che volete maritare la signorina.

— Ha ragione; sarei felice di trovare a Marianna un marito degno di lei. Ma non lo credo facile perchè non mi aiuta. Cerco di distrarla ma inutilmente; la sua tristezza non si dissipa.

" Anzi conto su voi signori, per tenerla allegra...

— Io mi rifiuto, disse Courtenay.

— Ma non farà lo stesso Coulanges, ne sono certa perchè ora so per esperienza che il signor Coulanges, è il più gaio, e il più amabile dei camerati. Non vi dirò che senza di lui la colazione sarebbe stata melanconica, ma...

— Vi contentate di pensarlo.

— Forse sì, ma non vi nasconderò che avete molte cose a farvi perdonare.

" Non è vero signore, riprese la signora Brèhal, rivolgendosi al dottore, non è vero che vi occuperete della mia protetta?

— E non mi costerà molto; essa è incantevole disse Coulanges calorosamente.

— Incantevole è la parola. Basta conoscerla appena per affezionarsele. Non parlo della sua bellezza. La vedete curva sulla sua tavolozza? E' l'angelo della pittura.

Le finestre del padiglione erano aperte e nella luce d'una fresca giornata primaverile la ragazza appariva di profilo quasi come l'aveva vista Giorgio nel suo povero studio della via Bianca.

Ora era in piedi e la sua persona ben delineata si staccava sul fondo chiaro delle decorazioni.

Al suono delle voci della Bréhal e dei suoi ospiti la ragazza si voltò e venne alla finestra. Giorgio ne rimase colpito. Non l'aveva mai vista tanto bella. Il dottore rimase addirittura in estasi dinanzi a quell'adorabile viso.

— Cara Marianna, voi conoscete questi signori volete permetter loro di entrare? Ve lo domando perchè nella vostra qualità di artista, avreste tutto il diritto di non acconsentire a far vedere i vostri lavori anzi tempo.

— Sapete benone, signora, che non ho segreti per voi... nè pei vostri amici... e che son sempre felice di vedervi.

— Allora per cominciare vi lascio il dottore Coulanges e conduco Courtenay a visitare la latteria.

" Saremo qui a momenti.

Coulanges era ai sette cieli e pensava che la signora e Giorgio cercassero di starsene a quattr'occhi, mentre per conto suo non chiedeva di meglio che rimaner solo con una bella donna.

Salì in fretta gli scalini del verone, ed entrò nel salone, mentre l'amico e la castellana se ne andavano per un viale che circondava il padiglione.

— Mi avete detto che avevate da parlarmi seriamente, disse Giorgio, non appena furono abbastanza lontani.

— Oh! serissimamente, troppo seriamente forse, rispose la Brèhal, ma voi amico mio non avete nulla a dirmi?

— Se così fosse non sarei qua.

— Questo vuol dire che avreste rifiutato il mio invito?

— Non l'avrei, nè accettato, nè rifiutato; non sarei venuto.

— E perchè mi avreste usata questa scortesia?

— Perchè ho da lagnarmi di voi.

— Son io, al contrario, che dovrei lagnarmi.

" Mi spiegherete come mai tutto ad un tratto avete cessato di venire da me?

— E mi spiegherete perchè non vi siete degnata di informarvi sul conto mio?

— Potrei rispondervi, che non tocca a me a corrervi dietro.

" Ma la nostra amicizia ci permette di derogare alle regole e mi astengo d'invocare il privilegio del mio sesso.

Preferisco dirvi la verità pura, e si è che la vostra ultima visita mi aveva.... turbata.... non trovo altra parola. Mi par che la nostra amicizia tenda a cambiar natura.... vedete che son franca... per cui prima d'impegnarmi in questa via voleva riflettar bene.

— E se anch'io spiegassi così la mia condotta che cosa direste?

— Vi crederei senz'altro. E' cosa grave il rimpiazzare una buona amicizia con un sentimento più forte... e meno durevole... anche se le due parti sono d'accordo sui vantaggi del cambio... ma non so se sia il caso.

Aggiungo che non avrei tardato a pregarvi di ritornare, ma il pensiero che avevate dei doveri da adempire me ne ha fatto astenere.

— Vi siete ingannata, perchè i suoi parenti di provincia me ne hanno sbarazzato.

— Ho saputo che avevano preso possesso dell'eredità, ma non aveva lasciato un testamento, Saulieu?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tintoria Chiantore Antica avviatissima Piazza Spagna 42, con succursale laboratorio via Principe Amedeo 12 da rimettere condizioni vantaggiose. Dirigersi avvocato Alessandro Secreti via Prefetti 17. 987

Urgente ricerca donna senza impegni, pure vedova, piccola somma per entrare società con uomo solo anni 39 in azienda commerciale. Scrivere indicando somma Benedetto Fraticelli 139 Roma. 992

Vigna cercasi acquistare in Roma porta San Giovanni, Pancrazio, Pia, Maggiore vicina città. Dirigere offerte scritte Francesca Guantini Corso Vittorio Emanuele 287 scala terza primo

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Splendida posizione appartamento di 4 stanze camerino e cucina ben mobiliata, si affitta libero via Salustiana N. 4 interno 9 prospiciente la pista Tomei. Tram elettrico alla porta. 976

Via Milano 19 due appartamenti; Primo piano di sei camere, camerino, cucina; quarto piano di tre camere, camerino, cucina, terrazza. Pigioni miti. Visibili sempre. 969

Affittasi bel villino con scuderia rimessa villa vignata alberata completa campagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni in via Nomentana. 978

Appartamento mobiliato elegantemente. Undici camere piano secondo. Splendide terrazze ottima esposizione via Venti Settembre, gas, caminetti. Rivolgersi amministrazione via Finanze 6. 932

Piazza Montecitorio 121 p. 2 incontro al Parlamento affittansi tre camere e un grande salone per uso ufficio, porta a destra. Visibile dalle 2 alle 4.

Via Rasella 131 affittasi appartamento primo piano, a mezzogiorno messo a nuovo, camere sette, cucina, due terrazze, acqua, gaz, vasche, portiere. Per primo novembre.

Via della Scrofa N. 10 piano 2. Appartamento di undici vani cucina, ballatoio, cantina, e bucataio due ingressi. Nove finestre su detta via e su piazza Cardelli.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 1626. 979

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	21,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	15,10	17,20	18,39	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	14,5	—	19,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,03	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,35	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,2	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	20,49	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,53	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	13,28	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	18,25	—	—	21,31	—

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cercasi persona che sappia parlare l'inglese per essere occupato alla Libreria Piale Piazza di Spagna. 986

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiederne programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 66. 990

Signora, signorina inglese che parli perfettamente la lingua, meglio fosse pratica vendita articoli mode, potrà presentarsi con buone referenze. Corso 63 p. p. dalle 11 alle 12. 991

Sacerdote studente di lettere nella R. Università fa ripetizioni a giovani di ginnasio. Piazza Vittorio Emanuele 39 int. 6. 989

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 74 p. 3. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 990

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 932

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Stella Angelo mio adorato, inaspettata tua riempitomi di gioia. Sempre tutta tua vivo per te solo, felice saperti mio... Aspetto lettere solite modo... Mille ardentissimi... 992

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,80	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,33	7,33	10,32	12,32	16,23	18,9		—	—
Tivoli a.		8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,48	8,37	11,34	15,58	17,30	18,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,33	12,32	16,31	18,8	19,48	—	—
Roma a.		[illegible]	[illegible]	13,40	[illegible]	19,10	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia